ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: It... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'a... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vagl... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si ...

C.to C.te con la Posta.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e ... Redazione: Via Silvio Pellico ...; Amministrazione: II p.

Trieste, Sabato 11 Novembre 1922

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 921

Aperte dichiarazioni di Mussolini sui rapporti con gli Alleati

Fronte unico verso la Turchia - Solidarietà per le riparazioni - Rispetto dell'italianità in Tunisia

Un'intervista di Mussolini

con giornalisti francesi

PARIGI, 10, sera.

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini, ha ricevuto gli inviati speciali di alcuni giornali francesi: Lodovico Maudeau del *Temps*, Enrico Deraed del *Petit Parisien*, Marcello Ray del *Petit Journal*, De Valeffe del *Journal*, Enrico Herts dell'*Excelsior*, Guy Menteal dell'*Echo de Paris*. Era presente anche il sig. Guichard, corrispondente romano dell'*Agenzia Havas*.

Ecco nella loro sostanza le risposte date dal Presidente del Consiglio alle principali domande che gli sono state rivolte:

Oriente, Francia e Tunisia

1.o *Conferenza di Losanna e questione turca*:

«Se la situazione interna me lo permetterà, andrò io stesso a Losanna. L'Italia è pronta fin d'ora per questa conferenza. Approvo pienamente il sig. Poincaré, che ne vuole affrettare la convocazione. Più presto la conferenza si riunirà, tanto meglio sarà. L'Italia è disposta a recarvisi domani stesso, se necessario, poichè se i ritardi in questa questione dovessero provocare una catastrofe, l'Italia non vorrebbe portarne la responsabilità.

Quanto all'atteggiamento da tenere in Turchia, secondo me non vi è dubbio che si impone il fronte unico dagli alleati, quali che siano le eventualità, anche militari. D'altronde, questo fronte unico è già in attuazione, ed è necessario mantenerlo e consolidarlo. Per il momento il turco esagera, ma bisogna sperare e prevedere che Kemal pascià ci penserà due volte, prima di precipitare le cose e compiere qualche atto.

2.o *Questione delle capitolazioni*:

La parola capitolazioni, è una vecchia parola, che ha la virtù di irritare i turchi. Ritengo che si debba eliminare questa parola, pur conservando la cosa, mantenendo cioè un sistema di garanzie sufficienti ed efficaci.

3.o *Rapporti con la Francia*:

La Francia e l'Italia debbono progredire nella più cordiale intesa. Nulla di essenziale può nè deve dividerle. Bisogna portare nei nostri rapporti molta franchezza, e sbarazzarci degli stati d'animo creati intorno ad alcune questioni. Appunto in questi giorni, domani o dopodomani, sarà firmato un accordo commerciale, che farà una buonissima impressione. Abbiamo trovato delle formule egualmente soddisfacenti per le due parti. Conviene anche intensificare gli scambi internazionali tra la Francia e l'Italia. Tutto ciò che sarà fatto in questo campo, non potrà avere che risultati eccellenti.

4.o *Questione della Tunisia*:

Noi chiediamo alla Francia nella questione della Tunisia, di praticare verso le colonie una politica liberale, e di non voler francesizzare a ogni costo i coloni italiani. Sarà con una politica liberale, che la Francia si guadagnerà più facilmente i cuori e gli animi. Sono convinto che arriveremo ad intenderci

Riparazioni ed emigrazione

5.o *Questione delle riparazioni*:

Abbiamo su questo terreno lo stesso interesse della Francia, poichè come essa, abbiamo bisogno anche noi del denaro tedesco. Noi siamo dunque con la Francia. Ma questo denaro di cui abbiamo bisogno la Germania può fornircelo? Possiamo farla pagare? E come farla pagare? Dobbiamo impiegare la forza o la persuasione? Sono tutte domande assillanti, che attendono una risposta.

6.o *Problema dell'emigrazione*:

Noi siamo un popolo di 40 milioni di abitanti, con una natalità molto forte. L'Italia è troppo piccola. Noi dobbiamo fatalmente riversarci al di là delle nostre frontiere. Bisogna che noi troviamo degli sbocchi alla nostra emigrazione. Questi sbocchi li troviamo già in parte sul mercato del lavoro francese, agli Stati Uniti, al Brasile, nella Repubblica argentina. Quanto all'Australia, è troppo lontana; e per quanto riguarda la Russia, le pretese e le esigenze dei bolscevichi per il momento impediscono anche di pensarci. Contiamo di giungere più o meno prossimamente ad un accordo col Brasile per l'emigrazione, e di ottenere dagli Stati Uniti che essi vogliano aprire un poco più largamente le loro porte ai nostri emigranti.

Queste sono le principali dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio italiano sulla politica estera. La conversazione si è prolungata poi per oltre un'ora, conversazione a domande e risposte, sempre in tono cordialissimo, durante la quale furono successivamente toccati tutti i punti del programma fascista sulla politica interna, economica e sociale. L'on. Mussolini, che si era alzato di buon mattino, aveva tirato di scherma per un'ora, stancando due maestri, e poi aveva lavorato febbrilmente per 12 ore di seguito alla Consulta e al Palazzo Viminale, non sembrava per nulla affatto stanco.

Colloqui diplomatici alla Consulta

Le dimissioni di Rolandi-Ricci accettate

ROMA, 10, sera

Iersera il Presidente del Consiglio on. Mussolini ricevette alla Consulta l'ex ambasciatore italiano a Madrid barone Fasciotti, ora collocato a riposo, e poi a lungo l'ambasciatore di Francia a Roma, Barrère. A questo primo incontro del rappresentante della Francia coll'on. Mussolini, si annette nei circoli diplomatici la massima importanza. Stamane l'on. Mussolini ha ricevuto alla Consulta gli altri componenti del corpo diplomatico estero, accreditato a Roma.

L'on. Mussolini ha risposto con questa lettera alle dimissioni del senatore Rolandi Ricci, da ambasciatore presso gli Stati Uniti:

«Onorevole senatore — Il proposito ormai definitivo che V. E. mi espone, di lasciare la carica di regio ambasciatore a Washington, da lei tenuta per quasi due anni con così alto senso di responsabilità e di dignità, mi reca vivo rammarico. Sono sicuro che altrettanto penoso riuscirà l'apprenderlo, alle numerose e laboriose colonie d'Italiani, che negli Stati Uniti d'America hanno ... di vita nazionale, ed hanno veduto confermato e difeso dalla Sua opera il nome amato della Patria ed il valore della loro forte e tenace fatica. Di fronte però ai motivi che ella mi adduce, non posso che rinunciare ad ogni insistenza, e prendere atto a malincuore delle sue dimissioni. Con distinti ossequi». Firmato: Benito Mussolini

Con la nomina, annunziata finora solo ufficiosamente, ma alla quale non mancherà certo il gradimento del Governo spagnuolo, del marchese Paolucci De Calboli, al posto di nostro ambasciatore a Madrid, l'on. Mussolini ha inteso la nuova importanza di quella ambasciata, che per un'ormai tradizionale trascuranza della Consulta, era considerata come una sinecura, e alla quale soprattutto non si attribuiva nessun compito particolarmente politico.

Il nuovo ministro è nato a Roma dalla nobile famiglia forlivese dei Calboli. Il marchese Paolucci ha dedicato gran parte della sua attività a studiare il miglioramento delle condizioni dei nostri lavoratori all'estero. Pubblicò trent'anni fa una importante volume sui girovaghi italiani in Inghilterra, e fu fra i primissimi a lanciare l'allarme contro lo sfruttamento dei piccoli italiani nelle vetrerie francesi, con articoli nella *Riforma Sociale* e nella *Revue de Revues* del Finot. In questa rivista e nella *Nuova Antologia*, continuò poi la sua campagna contro la tratta delle bianche italiane.

L'orientamento dei partiti

I riformisti nella maggioranza

ROMA, 10, sera

Alla Camera è cominciata la solita attività dei periodi che precedono ogni riapertura. Opinione diffusa è, che la ripresa dei lavori parlamentari avverrà in piena tranquillità. La lista degli iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo si allunga. Ai ventotto deputati iscritti si sono aggiunti stamane gli onorevoli Turati, Calò, Suvich, Treves e Greco. Tale numero sarà, come sempre del resto, ridotto in modo che la discussione sulle comunicazioni del Governo possa essere limitata al puro necessario, evitando inutili accademie.

Hanno luogo intanto le prime riunioni dei gruppi. Quello riformista, riunitosi ieri sera, ha como è noto in linea di massima approvato il concetto di votare a favore del nuovo Gabinetto, purchè siano mantenute le pubbliche libertà, e sia imposto a tutti il rispetto della legge. Ogni deliberazione concreta però è stata rinviata alla riunione plenaria del gruppo, fissata per giovedì mattina 16 corrente. In tale riunione sarà ampiamente discussa l'opportunità o meno dello scioglimento del gruppo, per lasciare agli aderenti libertà d'azione, essendosi manifestate in seno ad esso varie tendenze.

Dell'opportunità di sciogliere il gruppo socialista riformista, si parlava veramente già da qualche giorno a Montecitorio. «Perchè continuare nella confusione — si osserva — e mantenere in vita un gruppo, del quale fanno parte uomini di tendenze diverse, e che si sono differenziati e si differenziano ancora in tante manifestazioni nel Paese, mentre poi alla Camera, o sono costretti a squagliarsi o a votare contro i loro sentimenti? Meglio vale che i sinistri vadano con i socialisti unitari, e che gli altri entrino negli aggruppamenti nazionali.

Anche i deputati aderenti al gruppo socialista massimalista si sono riuniti. I convenuti hanno deliberato di lanciare un appello agli organizzati per la ricostruzione del giornale del partito *L'Avanti!* gravemente danneggiato, come è noto, nei recenti avvenimenti. E' stata quindi presa in esame la nuova situazione politica e parlamentare. Dopo lunga discussione, i convenuti hanno deciso di riconvocarsi per mercoledì venturo. Il direttorio del gruppo si riunirà il giorno precedente alla riapertura.

Il gruppo di democrazia si riunirà il giorno 15.

I socialisti unitari (turatiani), terranno riunioni nei giorni 13, 14 e 15. La direzione del partito socialista unitario intanto, in un comunicato diramato alla stampa, protesta contro le pretese violenze a cui sarebbero ancora sottoposte le proprie organizzazioni, comunicato che conclude così: «Non domandiamo nulla. Vogliamo solo documentato il regime della dittatura, o meglio, delle infinite dittature che in molti borghi d'Italia presumono ormai di comandare con la sola ombra del bastone».

Da parte loro i componenti il consiglio direttivo della Confederazione generale del lavoro on. D'Aragona, Baglioni ed Agrimonti, dopo la riunione tenuta ieri a Milano, hanno chiesto un colloquio al Presidente del Consiglio. Il consiglio direttivo della Confederazione, ha deciso di provocare dall'on. Mussolini precise dichiarazioni sulle intenzioni del Governo nei riguardi del movimento sindacale. Il colloquio coll'on. Mussolini è stato chiesto per il tramite del Prefetto di Milano

Colloqui per la riforma elettorale

ROMA, 10, sera

A proposito della riforma elettorale, il Presidente del Consiglio ha lungamente conferito col presidente della Commissione parlamentare permanente per gli affari interni. Si è parlato della soluzione in pieno del problema, cioè del passaggio dalla proporzionale al sistema maggioritario, oppure della soluzione media: mantenimento della proporzionale ed approvazione delle modifiche ritenute necessarie dopo i due esperimenti. Nessuna conclusione è stata adottata, e domani l'on. Mussolini avrà un nuovo colloquio con l'on. Casertano. La commissione è stata convocata per il giorno 16.

Da taluni si assicura, che se anche si cercasse di mantenere in vita l'attuale sistema, non si penserebbe mai all'adozione della Scheda di Stato. A Montecitorio si parla anche di riforme da apportarsi al regolamento, soprattutto per quanto si riferisce alla costituzione dei gruppi. Bisogna lasciare ormai maggiore libertà a quei deputati che non vogliono irregimentarsi, e nello stesso tempo desiderano partecipare ai lavori legislativi. Si parlava del ritorno ai vecchi uffici, ma questo sembra sarà compito della nuova legislatura.

Secondo il *Mondo*, il Governo intenderebbe fare proprio il progetto a suo tempo preparato dal partito fascista. Si adotterebbe il collegio regionale, e l'assegnazione dei posti verrebbe fatta, in modo che la lista di maggioranza, quella cioè che riportasse la maggioranza relativa dei voti nei confronti delle altre liste, conseguirebbe i tre quarti del numero dei deputati da eleggere nella circoscrizione, e quelle di minoranza conseguirebbero proporzionalmente il residuale quarto. Resta ormai confermato che la riforma sarebbe portata alla Camera subito dopo la discussione sull'esercizio provvisorio. In ogni modo, di essa si occuperà anche prossimamente il Consiglio dei ministri.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che estende alle nuove provincie la legislazione italiana sulle imposte di fabbricazione degli spiriti.

I progettati Consigli nazionali

per lo studio dei problemi tecnici

PARIGI, 10. sera

Nell'intervista concessa all'inviato speciale del *Petit Parisien*, parlando della situazione interna, l'on. Mussolini ha detto, tra l'altro:

«Per quello che concerne le elezioni e particolarmente la riforma elettorale, lo scopo che io perseguo è di evitare squilibri di partiti e concentrazioni politiche. L'inerzia dei Governi passati derivava dalle difficoltà nelle quali si trovavano di governare mediante un Parlamento diviso. Io sono un partigiano del suffragio universale, ma non del suffragio femminile, tanto più che le donne votano sempre per gli uomini. La nostra riforma concernerà particolarmente l'ineguaglianza del diritto elettorale. E' completamente assurdo concedere gli stessi privilegi ad un uomo incolto e ad un rettore di Università. Non è abbassando le classi elevate che si crea la vera eguaglianza civile».

L'on. Mussolini ha parlato poi del suo progetto per la costituzione dei Consigli nazionali destinati allo studio di tutte le questioni tecniche:

«Non vi è esempio di Parlamenti che abbiano mai risolto un problema di questa natura. Questi consigli, di cui noi vediamo la possibilità, saranno eletti dai professionisti di qualsiasi classe e così i cittadini che appartengono ai corpi di mestiere, saranno provvisti di due bollettini di voto, uno per eleggere i deputati, l'altro per nominare i tecnici. Il Parlamento dovrà discutere le grandi questioni; i Consigli le riforme di ordine tecnico e pratico. Mediante un altro progetto, queste assemblee non avranno sede a Roma, ma nel luogo stesso dove le richiameranno i consueti lavori. Così il Consiglio agricolo potrà riunirsi a Bologna; il Consiglio marittimo a Genova».

Contro le esenzioni tributarie

Una circolare del ministro De Stefani

ROMA, 10, sera

Il ministro delle Finanze on. De Stefani, continuando nell'attuazione del suo programma di semplificazione dei servizi e di perequazione tributaria, ha diramato ai colleghi di Governo la seguente circolare, della quale è stato preso atto in Consiglio dei ministri, e che tende ad impedire che da parte delle singole amministrazioni, vengano comunque introdotte, nelle proposte di provvedimenti legislativi, norme di esenzione e di agevolazione di scale, senza l'intesa e l'assenso del ministro delle Finanze:

«E' noto ai colleghi, come uno degli inconvenienti più notevoli del nostro ordinamento tributario, sia quello delle numerose esenzioni, le quali, senza favorire sensibilmente le iniziative private e le economie individuali, falcidiano da un lato i cespiti di entrata del bilancio e sono causa d'altro canto di sperequazioni e di ingiustizie, di fronte alla generalità dei contribuenti. Scaturiscono queste esenzioni da disposizioni legislative provocate dai singoli Ministeri, ogni qualvolta si tratti di dettare norme rivolte a dare sviluppo a determinate industrie e commerci, quando non sono dirette a favorire determinate classi dei contribuenti. Ma se pur lodevole può essere in molti casi la bontà del fine cui si tende, in quanto trattasi di dare incremento alla produzione e alla ricchezza nazionale, è certo che in fatto queste disposizioni di favore, hanno finito talmente col dilagare, da risolversi il più delle volte nella creazione di una condizione di vero e proprio privilegio, a favore di alcuni contribuenti, col danno diretto ed indiretto di tutti gli altri, e poichè queste leggi di particolari esenzioni sono state quasi sempre proposte ad iniziativa di altri Ministeri, indipendentemente da quello delle Finanze, io debbo pregare i miei colleghi, di astenersi, tenuto conto anche delle presenti circostanze, dall'introdurre nei loro provvedimenti, senza previo accordo con questo Ministero, delle norme di eventuale esenzione od agevolazione tributaria.

A sua volta l'avvocato generale erariale ha diretto agli uffici distrettuali una circolare, per richiamare gli uffici dipendenti alla più vigile attività ed alla più rigida tutela degli interessi statali.

Ingiustificato allarme per la Sardegna

False voci di tentativi insurrezionali-separatisti

Un comunicato ufficiale

ROMA, 10, sera.

(Ufficiale). *Le notizie propalate stamane da un giornale, con avventatezza, nei riguardi della Sardegna, sono completamente destituite di fondamento. Le notizie pervenute direttamente dalla Sardegna al Ministero dell'Interno, riferiscono che le condizioni dell'ordine pubblico continuano a mantenersi normali, e che domani avrà luogo a Cagliari, in forma ufficiale e con grande solennità, lo scoprimento della lapide ai ferrovieri caduti in guerra, e la distribuzione delle medaglie al valore. Il sottosegretario di Stato on. Lissia si trova oggi, festeggiatissimo, a Calagnianus, ed è atteso per domenica prossima a Cagliari, dove fervono i preparativi per accoglierlo degnamente.*

Le proporzioni del movimento

inscenato dal partito sardo d'azione

ROMA, 10, sera

La notizia di un movimento separatista antinazionale in Sardegna è stata pubblicata con vistosi caratteri da un giornale romano del mezzogiorno, ma ha lasciato molto scettici gli ambienti governativi, ove anzi si è subito dichiarato che i rapporti fatti pervenire dalle competenti autorità di pubblica sicurezza agli organi del Governo centrale erano concordi nel giudicare la situazione dell'ordine pubblico in quell'isola assai soddisfacente e non presentante quel carattere di anormalità, che il giornale romano tendeva a mettere in evidenza.

Il partito sardo d'azione

Il comunicato ufficiale diramato in merito all'ultimo Consiglio dei ministri, conteneva un semplice accenno ad una situazione in Sardegna che, se non presenta tutti i caratteri della normalità, pur non induce a nutrire alcuna seria preoccupazione, in quanto, giova notarlo, il partito sardo d'azione, oltre a non rappresentare la maggioranza del popolo della gloriosa isola, non ha poi seriamente alcuna intenzione o mire separatiste.

A questo proposito è opportuno notare anzi che una chiarificazione in questo senso si è avuta allo stesso congresso del partito sardo d'azione, tenutosi a Nuoro, ove i separatisti, a causa della loro esigua minoranza, furono nettamente battuti. L'on. Mussolini volle far inserire nel comunicato diramato dopo l'ultimo Consiglio dei ministri, la parte riguardante la situazione dell'ordine pubblico in Sardegna, per dimostrare al Paese e ai capi del partito sardo d'azione, che il Governo in ogni eventualità non sarà mai preso alla sprovvista, e che sin da ora è deciso a fronteggiare qualsiasi atteggiamento ostile al Governo e allo Stato. La parola del Presidente del Consiglio riveste dunque il carattere di energico ammonimento, che non sarà in alcun modo dimenticata dagli organi responsabili del partito sardo d'azione.

Un movimento separatista in Italia è destinato a priori all'insuccesso e di questo sono più che mai convinti gli stessi «leaders» dei vari partiti d'azione, uno dei quali, quello molisano, si riunirà proprio in questi giorni a congresso. Ci viene anzi assicurato che il partito d'azione molisano, nel suo congresso, terrà a precisare il suo programma e, pur propugnando la necessità di una politica di incoraggiamento delle attività produttrici del Mezzogiorno, ciò che del resto è nei voti di tutti e del Governo specialmente, dirà che nei propri desiderata politici e programmatici, non entra alcuna velleità separatista. Nessuna preoccupazione quindi.

Disposizioni del Governo

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini, non ha nascosto il suo disappunto per la pubblicazione fatta dal giornale romano, che, secondo quanto il capo del Governo ha dichiarato, non ha tenuto presente il vero stato della situazione interna esistente in Sardegna. Il popolo italiano è animato da troppo buon senso per pensare a qualsiasi separatismo. Il Governo, in simili questioni, è deciso ad agire nella maniera più energica, e di questo sono più che convinti gli stessi autonomisti sardi, che non rischieranno di fare alcun passo, il quale sarebbe severamente giudicato da tutto il popolo italiano.

Intanto, il Presidente del Consiglio, pur essendo convinto della mancanza di qualsiasi carattere di gravità della situazione interna in Sardegna, non ha mancato di richiamare l'attenzione delle competenti autorità di pubblica sicurezza sulle voci messe in giro e le ha invitate a fornirgli solleciti schiarimenti in proposito.

Non mancano nei giornali romani i commenti su tale questione. L'organo romano del partito popolare rileva che da informazioni attinte, risulta che è assolutamente infondata la notizia di un movimento separatista antinazionale in Sardegna.

«Ciò dimostra — continua il giornale — una grave incomprensione dello stato d'animo dei sardi, per addebitare loro atteggiamenti che, pur assunti da pochissimi esponenti del partito sardo d'azione, composto di combattenti, tra i quali non mancano i decorati di medaglia d'oro, non avrebbe dovuto essere considerato come un movimento regionale, antipatriottico. Il partito sardo d'azione ha certamente i suoi torti, che noi abbiamo in più di una occasione rilevati, ma non verso l'Italia, bensì verso la Sardegna, alla quale il suo movimento politico non ha giovato, ma è ingiusto lanciare il sospetto che esso abbia ora assunto un atteggiamento insurrezionale, antipatriottico sino al punto da dover richiedere un'azione del Governo per reprimerlo.

"Lotte locali„ secondo l'on. Orano

La Sardegna, che in proporzione delle altre regioni d'Italia ha dato più morti e mutilati e meno disertori per la grandezza della Patria, non può essere ingiustamente ingiuriata da voci false e tendenziose che ne menomano l'alto sentimento unitario e patriottico.»

L'on. Orano, nei corridoi della Camera, separava quest'oggi, conversando con giornalisti, nettamente la sua responsabilità da quella dei colleghi del partito sardo d'azione, contro i quali si scagliava violentemente.

«Io non ho preso parte al congresso di Nuoro — egli diceva — ma dal resoconto ho potuto ampiamente scorgere come i risultati del congresso siano contrari alle idee da me professate e al carattere che il partito autonomista sardo deve avere. Tutti i risultati del congresso sono stati contro di me e le mie idee. Non si tratta di essere più o meno italiani, italiani condizionatamente o sottointesi. Bisogna che l'Italia sia al di sopra di tutte le passioni dei partiti. Oggi più che mai la Patria deve essere al di sopra di tutti. Niente caricature di moti irlandesi. Non è il caso. La Sardegna è squisitamente patriottica. Non bisogna confondere questioni puramente locali con moti separatisti, che da noi non possono trovare consensi. Posso quindi dirvi con sicurezza — ha concluso l'on. Orano — che non si tratta di moti separatisti, ma semplicemente di lotte locali.»

Il sottosegretario Lissia

festeggiato a Calangianus

CALANGIANUS, 10, sera

Ieri è giunto il sottosegretario di Stato alle Finanze on. Lissia, accolto con una grande manifestazione di giubilo da tutto il popolo plaudente. Al Municipio, ove si è recato tra le continue acclamazioni ed una pioggia di fiori, l'on. Lissia ha ricevuto il cordiale, commosso saluto del Sindaco, che ha voluto esprimergli tutta la gioia e la soddisfazione del paese natio, per essere egli stato chiamato a collaborare nel Governo in un'ora così grave per le sorti dell'Italia.

Ringraziando le rappresentanze e tutti i concittadini per la grande dimostrazione di affetto tributatagli, l'on. Lissia ha pronunciato un vibrato discorso. Rilevando come tale dimostrazione andasse al di là della sua persona, per suonare approvazione al nuovo indirizzo di un Governo forte e senza indecisioni, egli intende seguire a fondo la via per la quale debbono essere raggiunti i sacri ideali e gli alti destini della Patria, e ciò, sotto la guida di un uomo come il Presidente del Consiglio, che tale via ben conosce e che tale via non abbandonerà, come, non è a dubitare, sarà sorretto dal volere dell'intera Nazione.

Sono stati spediti telegrammi al Presidente del Consiglio on. Mussolini, dal Sindaco, dalla locale sezione del Fascio di combattimento e dai mutilati

Timori di nuove complicazioni in Oriente

Invito perentorio a Kemal

per il rispetto dell'accordo di Mudania

LONDRA, 10, sera

Il Governo inglese continua a non ricevere nessuna comunicazione dal suo rappresentante a Costantinopoli, e questo inspiegabile ritardo di ogni rapporto ufficiale, viene ad accrescere le preoccupazioni già vive. Bonar Law, era oggi a letto ammalato per un forte raffreddore preso durante il suo recente giro elettorale. Tuttavia, si è tenuto oggi a «Downing Street» un Consiglio di ministri, appunto per esaminare la situazione orientale e decidere circa i provvedimenti che possono essere del caso.

L'ultimo messaggio del generale Harrington, non sembra sia rassicurante. A Londra si aspetta di ricevere da un momento all'altro la notizia che a Costantinopoli è stato proclamato lo stato d'assedio, il quale permetterebbe al comando alleato di procedere al disarmo della popolazione musulmana, che nel momento presente, costituisce il maggior pericolo per le guarnigioni alleate.

Dal Governo britannico viene smentita la notizia, che il Sultano si è rifugiato su una nave inglese. Secondo l'*Exchange Thelegraph* oggi il Sultano si recherà al «selamlik» nella grande moschea annessa al palazzo imperiale.

L'*Agenzia Reuter*, dà oggi un riassunto della nota concordata fra gli Alleati, la quale è stata presentata ieri a Refet pascià. In essa è detto in tono perentorio, che le autorità turche dovranno ritirare tutte le loro domande circa le concessioni che non sono comprese nell'accordo di Mudania: altrimenti i Governi alleati saranno costretti ad agire, per fare osservare il patto stipulato. Dopo la presentazione di questa nota, gli Alti Commissari alleati si sono riuniti a consiglio fra di loro, ed hanno preso le misure disciplinari necessarie per assicurare il mantenimento dell'ordine.

Per il momento la popolazione di Costantinopoli si mantiene tranquilla, ma si hanno molte indicazioni comprovanti che essa è pronta a partecipare ad un conflitto, quando il segnale sia dato dai capi kemalisti, i quali per parte loro appaiono di umore intrattabile, specialmente per quel che riguarda l'evacuazione di Costantinopoli e il ritiro delle navi da guerra dagli Stretti.

Oggi, l'ex ministro delle Colonie Churchill, ha replicato al discorso di lord Curzon, in cui questi deplorava il messaggio riguardante la politica orientale pubblicato a Londra il 6 settembre. Churchill, disse di averlo scritto dietro ordine di Lloyd George, il quale esaminò il documento prima di ordinarne la pubblicazione, e lo fece vedere agli altri ministri che si trovavano a Londra. L'urgenza del momento era tale, da non consentire che la pubblicazione potesse essere ritardata, sino a che l'assente ministro fosse in grado di dare ad esso il suo beneplacito. Churchill colse poi l'occasione per attaccare lord Curzon, che egli accusa di aver fatto un prodigioso salto mortale alla vigilia della crisi, col proposito di mantenere il portafoglio degli Esteri.

A Parigi si temono sorprese

Rinvio della Conferenza al 20 novembre?

PARIGI, 10, sera

Per il riservato silenzio di Angora, ogni ottimismo è andato scemando a Parigi. Questo mutismo non è tale da rassicurare gli ambienti governativi, i quali temono qualche nuova sorpresa da parte dell'Assemblea di Angora.

In una riunione tra il delegato di Angora Refet pascià e gli Alti Commissari alleati, è stato elaborato un progetto di compromesso, che dovrebbe fissare un regime di coamministrazione da applicarsi a Costantinopoli. Ma perchè esso diventi definitivo, occorre una formale adesione del Governo kemalista, che è ancora di là da venire. Perciò si è molto inquieti nei circoli del «Quai d'Orsay». Oramai sembra certo che la Conferenza di Losanna si aprirà soltanto il 20 novembre. Alla volta di Losanna è già partita ieri mattina la delegazione turca, capitanata da Ismet pascià, e si crede che arriverà lunedì. Il resto della delegazione, tra cui Hamid bey e la maggior parte dei periti, partiranno tra poco sul piroscafo francese «Tigre», che dovrà giungere a Marsiglia il 15. Prima della sua partenza, Ismet pascià ha ricevuto dagli studenti universitari una penna d'oro, con la quale egli firmerà la pace. E' corsa anche la voce che Ismet pascià avrebbe intenzione di fare una punta a Parigi prima dell'apertura della Conferenza, ma questa visita non è confermata e non se ne capirebbe la ragione.

Prossimo incontro Mussolini - Poincaré - Curzon

PARIGI, 10, sera

Stamane l'ambasciatore britannico a Parigi, lord Hardinge, si è recato al «Quai d'Orsay», per partecipare a Poincaré il desiderio del ministro degli Esteri lord Curzon d'incontrarsi con lui. Poincaré non è contrario all'idea di un incontro fra i ministri degli Esteri alleati, ma considera che questo non deve costituire un ostacolo per l'apertura della Conferenza di Losanna, ed è sempre del parere che tale apertura sia per il 13 o il 14 novembre. Il convegno dei ministri degli Esteri alleati potrebbe aver luogo qualche giorno prima a Parigi, dove lord Curzon si fermerebbe durante una giornata e dove l'on. Mussolini potrebbe recarsi a raggiungerlo. Gli inglesi si mostrano però sempre favorevoli all'apertura della Conferenza per il 20 novembre.

Stanziamenti militari in Jugoslavia

BERLINO, 10, sera

I giornali ricevono da Belgrado, che il Consiglio dei ministri ha discusso un progetto del ministro della Guerra, per un credito straordinario per l'Esercito e la Marina, di 800 milioni di dinari.

I sindacati nazionali a congresso

Un milione di organizzati

BOLOGNA, 10, sera

Stamattina alle 10 si è inaugurato il congresso nazionale delle corporazioni sindacali nazionali. L'ufficio di presidenza è composto dall'on. Dino Grandi, presidente, Torrusio di Milano e Cilento di Napoli, vice presidenti. L'on. Dino Grandi nell'assumere la presidenza, portò il saluto della federazione provinciale bolognese, dicendo che il compito di oggi delle corporazioni sindacali, è sostanzialmente mutato. Vi è stata una mobilitazione del coraggio, una mobilitazione rivoluzionaria; oggi occorre la mobilitazione dei cervelli, delle competenze, della tecnica.

Rossoni passò in rivista le defezioni che si cominciarono a manifestare nel campo socialista, nelle provincie di Bologna e di Ferrara, ove era più forte l'organizzazione. Se oggi vi sono ancora dei piccoli gruppi ammutinati verso il fascismo, la grande maggioranza degli altri hanno però capito che l'interesse del lavoro italiano è indissolubilmente legato all'interesse della Nazione italiana. Passando poi al confronto dei metodi di organizzazione socialista con quelli di organizzazione del sindacalismo nazionale, disse che quest'ultimo si è sempre opposto a tutte le forme demagogiche. Quindi, nessuna assunzione obbligatoria della mano d'opera, mirando ad un criterio più giusto, quello cioè di contemperare gli interessi della produzione e della Nazione, con quelli della classe lavoratrice. Passando alla tecnica dell'organizzazione, disse che il sindacalismo dovette foggiarsi organizzatori propri fra i giovani. I socialisti hanno cercato un pensiero economico al di là della frontiera, mentre il sindacalismo nazionale lo deve ricercare, come l'ha ricercato, in Giuseppe Mazzini. Quanto alla situazione attuale del movimento i cinquecentomila aderenti che erano al convegno di Milano, sono ormai saliti ad un milione.

Disarmo volontario di squadre fasciste

L'insediamento del direttore della P. S.

ROMA, 10, sera

Il *Piccolo Giornale d'Italia* reca, che la direzione del partito fascista è stata informata in questi giorni, che in diversi centri fascisti si è cominciato ad effettuare il disarmo, con la restituzione da parte degli squadristi delle armi avute in consegna, alla rispettiva sede locale del Fascio.

Un esempio è quello dato dal Fascio umbro-sabino, il cui direttorio ha diramato una circolare, che ingiunge a tutti i fascisti da esso dipendenti, a consegnare, entro il 1 corrente, presso la sede del Fascio, i moschetti, i fucili e le munizioni avute in consegna avvertendo che i trasgressori saranno denunciati alle autorità di pubblica sicurezza. In seguito a tale circolare, moltissime armi sono state già consegnate alla sede del Fascio umbro.

Il *Piccolo Giornale d'Italia* aggiunge, che il Presidente del Consiglio si è vivamente compiaciuto dell'atto dei fascisti perugini.

E' giunto stamane a Roma il nuovo direttore generale della P. S., ten. gen. De Bono e ha conferito, prima col Presidente del Consiglio e quindi con i sottosegretari di Stato on. Acerbo e Finzi, e col comm. Gasti. Il gen. De Bono prenderà domattina possesso dell'ufficio.

"La Giustizia„ continuerà le pubblicazioni

ROMA, 10, sera

La voce raccolta da qualche giornale, secondo la quale *La Giustizia* di Milano avrebbe sospeso le sue pubblicazioni, è priva d'ogni fondamento. Infatti, l'organo ufficiale del partito socialista ufficiale continua ad uscire regolarmente.

La vittoria dei democratici in America

I risultati definitivi delle elezioni

PARIGI, 10, sera

Secondo un telegramma da Washington al *New York Herald* (edizione di Parigi), la nuova Camera dei rappresentanti americana si comporrà di 225 repubblicani, 207 democratici, un socialista ed un indipendente.

Il Senato sarà composto verosimilmente di 52 repubblicani; 43 democratici e di un rappresentante di partiti agrari. Così i repubblicani avrebbero tre voti in più dei 49 che sono loro necessari per la maggioranza.

I circoli politici commentano con passione i risultati inattesi delle elezioni, e si chiedono se il Presidente Harding potrà essere rieletto nel 1924. Uno dei capi democratici più lieto per il successo riportato dal partito, è l'ex Presidente Wilson. Egli ha trascorso tutta la serata di martedì in casa sua, a ricevere i telegrammi annunzianti i risultati delle elezioni. Si è vivamente interessato della lotta nello stato di Massachusset, dove il senatore Lodge, il più irriconciliabile dei repubblicani, per poco non è stato soccombente. La sua elezione è del resto contestata.

La *Chicago Tribune*, nel suo articolo di fondo, scrive che una nuova agitazione per l'acquisto delle isole e dei territori situati nel continente americano e che attualmente sono di proprietà dell'Inghilterra e della Francia, sarà il prossimo risultato delle elezioni.

Temperamenti al divieto d'immigrazione

negli Stati Uniti

WASHINGTON, 9 (rit.)

Il segretario di Stato al Tesoro, dopo di aver constatato che la penuria dei lavoratori è dovuta alla prosperità degli Stati Uniti, ha dichiarato in un discorso che essa ha per risultato la continuazione in più larga scala del rincaro della vita. Perciò, il Tesoro è disposto ad accettare la proposta che tende a modificare le restrizioni imposte all'immigrazione, in modo da ammettere l'entrata negli Stati Uniti di un grande numero di lavoratori, pur impedendo l'introduzione eccessiva di emigranti non lavoratori.

Per gli esportatori in Jugoslavia

Restrizioni per l'acquisto di valute estere

ROMA, 10, sera

Il ministro dell'Industria e Commercio comunica:

«Il Ministero delle Finanze serbo-croato-sloveno, ha adottato nuove restrizioni per l'acquisto delle valute estere occorrenti per il pagamento delle merci importate e da importarsi. La disposizione ha carattere provvisorio, tuttavia, gli esportatori in Jugoslavia, devono assicurarsi prima di spedire le merci, che quegli importatori abbiano ottenuto il permesso d'acquisto della valuta occorrente. Il sunto della disposizione anzidetta, sarà pubblicato nel prossimo numero del *Bollettino di notizie commerciali*, in attesa delle disposizioni definitive, che si prevede saranno annunziate per la fine del mese

Al Presidente del Consiglio on. Mussolini son pervenute e seguitano a pervenire parecchie migliaia di telegrammi di congratulazioni e di auguri, da senatori e deputati, da alte autorità dello Stato, da rappresentanti di Provincie e di Comuni, da associazioni, da fasci e da privati cittadini, e anche numerosissimi dall'estero. Il Presidente del Consiglio, impossibilitato a far rispondere, come pure desidererebbe a ciascuno, rivolge a mezzo dell'Agenzia Stefani vivi personali ringraziamenti a tutti indistintamente

CRONACA DELLA CITTÀ

La nostra inchiesta sulla circoscrizione provinciale

Ciò che dice il relatore del partito democratico

Il direttorio del partito democratico incaricò, a suo tempo, il prof. Enrico Brol di studiare il problema della circoscrizione delle nuove province, problema che vuol essere chiarito mercè un'analisi completa degli elementi realistici ed attuali di cui è costituito. Certo i fattori storici hanno grande importanza, ma più d'ogni altro occorre tenere presente la situazione demografica ed etnica attuale, la cui base è nei numeri più che nelle considerazioni di carattere generale. C'è, insomma, una questione nazionale, puramente e semplicemente nazionale, la quale dev'essere risolta con criteri indubbiamente ispirati ad equanimità, ma soprattutto di cautela e difesa del Paese. E' perciò che l'intervista concessaci dal prof. Brol, contesta com'è di dati numerici, assume per noi un'importanza particolare.

Cediamo quindi la parola al nostro assai cortese interlocutore, il quale, anzitutto, ci dichiara che, pur non avendo nessuna difficoltà di esporci brevemente i principali risultati del suo studio, desidera rilevare che egli parla come privato cittadino, non essendo autorizzato a fare dichiarazioni di sorta a nome del partito democratico, il quale non ha ancora discusso e approvata la sua relazione.

Ecco le testuali parole:

La nazionalità del problema

A costo di ripeterci, bisogna affermare solennemente che il difficile e complesso problema supera gli interessi regionali: è un problema eminentemente nazionale la cui soluzione affrettata può ledere i più vitali interessi della Nazione. Ho inteso alcune delle persone più autorevoli del partito affermare patriotticamente che la soluzione dovrebbe essere rimessa a qualcuno degli uomini di senno e di autorità della vecchia Italia, i quali soli sarebbero in grado di coordinare i supremi interessi nazionali con gli interessi particolari delle nuove province.

Nelle mie conclusioni sostengo anch'io che la provincia unica, Trieste con l'Istria insieme a Gorizia e Udine, la grande unità dalla Livenza al Carnaro, sarebbe la soluzione ideale che tutelerebbe i supremi interessi d'Italia assieme a quelli delle nuove province. E' inutile ch'io ripeta gli argomenti in favore di questa soluzione. Li hanno già esposti brillantemente il comm. Muratti ed il comm. Tamaro. Anche i repubblicani caldeggiano con sintomatico accordo questa soluzione.

E' vero; non tutti gli udinesi l'approvano. Udine ha una grande tradizione storica — essi dicono — che non è giusto le venga tolta. Udine ha saputo essere ed è il centro effettivo, il cervello e il cuore della sua provincia; il mercato centrale agricolo di un paese eminentemente dedito all'agricoltura. Parrebbe innaturale quindi il voler togliere ad Udine una parte delle sue funzioni per trasferirle a Trieste, che, di fronte a certi paesi della nuova provincia, sarebbe in una posizione assolutamente eccentrica.

Le due province

A questi e ad altri argomenti contrari, si possono opporre considerazioni non meno importanti in favore della provincia unica già noti in parte ai lettori del «Piccolo». In ogni modo, io insisto nella mia relazione, perchè, in linea subordinata, il partito democratico propugni anche la creazione delle due province: la provincia del Friuli con Udine e Gorizia, e Trieste con l'Istria e Monfalcone e, forse, Postumia.

Udine è il centro naturale delle Basse friulane e di tutte le vallate che sboccano in esse. Aboliti gli iniqui confini creati malignamente dall'Austria, si ricostituirebbe l'unità della regione come la natura l'ha segnata e come lo richiede l'unità d'interessi di un paese che trae tutta la sua vita dal campo, dal bosco, dal pascolo e, in parte, dalla forza motrice dell'acqua, e il problema sarebbe risolto italianamente.

Ecco, senza entrare in troppi particolari, alcune cifre eloquenti:

Provincia di Trieste con l'Istria, Monfalcone, Sesana e Postumia:

	Totale	Italiani	Sloveni	Croati	Ted. e stran.
Trieste città-provincia (in cifre arrotondate)	240.000	214.000	20.000	—	6000
Istria	350.000	158.000	53.000	131.000	8000
Circondario di Monfalcone	58.400	56.600	1.600	—	200
Sesana	28.700	1.000	27.600	—	100
Postumia	44.800	2.700	41.900	—	200
Provincia di Trieste: Totale	721.900	302.300	144.100	131.000	14.500

Si avrebbe dunque, accanto a una provincia del Friuli con grande maggioranza italiana, una provincia di Trieste con circa 302.300 italiani e con 275.100 slavi e croati, e 14.500 tra tedeschi e altri stranieri. Perciò è da vedersi se non sia il caso di lasciare al Friuli Postumia, con i suoi 42.000 sloveni, benchè faccia capo naturalmente a Trieste.

Altre soluzioni

Ma Gorizia protesta fieramente contro la unione con Udine. Tutti i goriziani, senza distinzione di partito, credono di fare l'interesse di Gorizia volendo l'elevazione della loro città a prefettura. E' vero, vorrebbero unirsi non solo Monfalcone, che oramai è il sobborgo industriale di Trieste, ma anche Latisana e Palmanova, e cedere ad Udine l'Alto Isonzo, e Idria e Postumia a Trieste. Ma non è chi non veda l'arbitrio e le difficoltà di questa operazione chirurgica.

I sindaci slavi, poi, assieme ai sindaci tedeschi, domandano con sintomatica unanimità il mantenimento della provincia di Gorizia così com'è con l'unione di Idria, Postumia e Tarvisio. In questo, caso si avrebbe al confine una marca slava, e a Gorizia un Consiglio provinciale con maggioranza slava, un parlamentino che diventerebbe tribuna d'irredentismo alla rovescia. Anche qui la statistica è molto istruttiva.

	Totale	Italiani	Sloveni	Ted. e stran.
Città di Gorizia	30.300	27.600	10.600	2100
Circondario di Gorizia	66.600	4.400	61.800	400
» Gradisca	32.400	27.800	4.400	200
» Monfalcone	58.400	56.600	1.600	200
» Sesana	28.700	1.000	27.600	100
» Tolmino	40.000	2.400	37.500	100
» Tarvisio	8.400	1.300	1.500	5600
» Idria	13.700	300	13.300	100
» Postumia	44.800	2.700	41.900	200
Totale Goriziano	323.300	114.100	200.200	9000
in cifre arrotondate	323.000	114.000	200.000	9000

Nel caso deprecabile che Gorizia riuscisse ad essere provincia a sè, a Trieste converrebbe restare com'è ora città-provincia, e almeno sarebbe salva la sua purezza italiana (214.000 italiani, 20.000 sloveni e 6000 fra tedeschi e stranieri. Anche l'Istria a sè riuscirebbe a mantenersi nella sua maggioranza italiana; non così Gorizia.

A qualcuno sorride un'altra soluzione: la Venezia Giulia così com'è con la Prefettura a Trieste e due vice-prefetture a Gorizia e a Parenzo. Costoro credono che aumenterebbe l'importanza politica ed economica di Trieste, capoluogo di una provincia di 913 mila abitanti, con due grandi ferrovie e due grandi porti, ma non pensano che, pur non tenendo conto dei 23.000 tedeschi e stranieri, i 486.000 italiani della provincia, divisi in molti partiti, male saprebbero opporsi ai 404.000 sloveni e croati compatti, e il Consiglio provinciale di Trieste correrebbe il pericolo di avere una maggioranza slava.

Concludendo: io credo che due sole siano le soluzioni italianamente possibili: o la grande provincia dalla Livenza al Carnaro o le due province facenti capo a Udine e a Trieste. Gorizia potrebbe ottenere facilmente molti vantaggi economici, di cui parla anche il comm. Muratti, che gioverebbero molto più che una piccola Prefettura al suo prestigio e ai suoi interessi economici.

Il genetliaco del Re

Vittorio Emanuele compie oggi cinquantatrè anni. Da ventidue egli sta su quel trono, donde il primo squillo di guerra è partito e donde la prima unità della Patria fu proclamata. In questi ventidue anni del suo Regno l'Italia ha vissuto uno dei periodi più travagliati della sua vita, ma ha raggiunto, dopo tanta dispersione di secoli, uno dei punti più alti della sua storia. Non c'è, oggi più che mai, italiano il quale non riconosca essere stata in questo riguardo l'azione del Re, fedele alle tradizioni della sua Casa e alla volontà del suo popolo, determinante e la sua figura centrale nella vita nazionale di quest'ultimo quarto di secolo. I posteri giudicheranno questo Re semplice, onesto e intuitivo come una delle figure più singolari fra i grandi uomini politici del presente secolo, e un Sovrano, siffattamente dotato di capacità persuasive e coesive nelle ancora disgregate tendenze nazionali, da riabilitare l'istituto monarchico come elemento storico e spirituale in un momento in cui esso stava decadendo in quasi tutta l'Europa, non solo, ma da fare di esso un nuovo tipo di monarchia costituzionale adattabile e resistente, sconosciuto alla storia degli Stati europei. L'Italia, che è un paese costituito di cittadini per nulla disposti alle idolatrie e insofferenti di sottommissioni cortigiane, l'Italia è oggi monarchica. Ma il popolo non è monarchico se il Re non è popolare, se il popolo, cioè, non vede uniti e confusi in una stessa volontà e una stessa missione i propri destini con quelli del Re. Questa identificazione costituisce la forza e la lealtà dei Savoia, e su essa poggiano come su una base granitica, il passato e l'avvenire del giovane Stato italiano.

Gli auguri di Trieste al Sovrano per il genetliaco

Per il natalizio di S. M. il Re, il sindaco on. Pitacco inviò il seguente telegramma di augurio, a nome di Trieste:

«S. E. generale Cittadini, primo aiutante campo S. M. il Re, — Alla Maestà del Re, nel quale Trieste ravvisa la salvaguardia delle istituzioni nazionali, che sono il fondamento della grandezza e della prosperità della Patria, compiacciasi l'Eccellenza Vostra far pervenire i voti ossequianti e reverenti nell'auspicato giorno natalizio all'amato Sovrano. Sindaco Pitacco».

Lapide commemorativa alla Cassa di Risparmio. Oggi, alle 12.30, verrà inaugurata alla Cassa di Risparmio una lapide commemorativa per ricordare la visita di Re Vittorio Emanuele all'istituto, avvenuta il 21 maggio u. s. aprendosi il congresso delle Casse di Risparmio italiane.

Gli studenti per il genetliaco del Re. La Lega studentesca ha spedito ieri al generale Cittadini il seguente telegramma: «Lega studentesca italiana, a nome gioventù studentesca triestina, prega l'Eccellenza Vostra porgere alla Maestà del Re l'augurio di fede. Come ieri sul Volturno, oggi sulla nuova Italia risuonerà indomito l'antico grido di Garibaldi: «Italia e Vittorio Emanuele!». Presidente Sala».

Il genetliaco del Re ad Abbazia

Abbiamo da Abbazia 10, sera:

Domani, nella fausta ricorrenza del genetliaco del Re, avrà luogo alle 10, davanti al Palace Hotel di Abbazia, una rivista militare alla quale prenderanno parte tutte le truppe di Abbazia, Volosca e Laurana. A questa rivista parteciperanno anche le rappresentanze dell'autorità, delle associazioni patriottiche e delle scuole locali.

Domenica sera avrà luogo all'Hotel Stefani, una grandiosa festa allestita dall'ufficialità del 26.o Reggimento fanteria per la quale vennero diramati molti inviti. La festa promette di riuscire una delle più belle della stagione.

Per l'anniversario della «Pro Patria». Il 12 novembre, nel palazzo della Pubblica istruzione di Rovereto viene commemorato il 36.o anniversario della fondazione della Società «Pro Patria», onde sorse poi la Lega Nazionale. In quest'incontro il sindaco on. Pitacco inviò il seguente telegramma d'adesione:

«On. De Francesco, sindaco Rovereto. Rievoco con vivo senso d'orgoglio e di gratitudine quanto dobbiamo alla vigile opera della «Pro Patria», che, sorta fra le balze tridentine a difesa dei nostri minacciati diritti, diede potentissimo contributo alle energie che ci condussero alla redenzione auspicata. Prego considerarmi presente alla patriottica cerimonia e accogliete l'assenso fraternamente affettuoso della sorella Trieste. Sindaco Pitacco».

Una festa a bordo di un transatlantico. A bordo del «Belvedere», della Cosulich, durante la traversata Trieste-New York, si tenne una festa a favore degli orfani italiani di guerra. La festa, di iniziativa del comando, fu organizzata da un comitato di passeggeri e riuscì brillantemente. Il piroscafo era addobbato con lampadine elettriche e bandiere e tuttii passeggeri di classe e gli emigranti vi parteciparono. Furono raccolte e trasmesse alla nostra amministrazione, pro orfani di guerra, lire 1817.40. La festa, svoltasi alla vigilia dell'arrivo a New York, lasciò in tutti i passeggeri lieto ricordo.

La conferenza «Atene e Roma». Per corrispondere ad alcune domande pervenutele, la direzione di questa società concederà di intervenire all'annunziata conferenza del dott. Doro Levi su «Eroi sofoclei» a quelle persone che s'interessano di studi classici e che faranno domanda d'invito. I biglietti d'ingresso si possono ritirare nella sede della Società di Minerva (via del Coroneo 15) oggi e lunedì, dalle 12 alle 13.

Una grande serata di danza pro vittime di Falconara. Il comitato esecutivo pro vittime di Falconara, sotto la presidenza onoraria di S. E. il generale Sanna, comm. F. Crispo Moncada, prefetto di Trieste, dott. Giorgio Pitacco, sindaco della nostra città, preavvisa che il 30 novembre c. a. verrà data una grande serata artistica e di danza nella sala Fenice; il programma dettagliato della quale verrà a suo tempo reso pubblico. Il comitato confida nella valida cooperazione di tutti i cittadini perchè i suoi sforzi vengano coronati da successo. Appositi incaricati procederanno alla vendita dei biglietti e al ritiro dei doni. Gli incaricati dovranno legittimarsi con pergamena portante le firme autografe dei componenti il comitato d'onore e del comitato esecutivo.

Laurea. Il sig. Giorgio Negodi ha conseguito la laurea in scienze naturali presso l'Università di Padova.

Il Congresso Magistrale nazionale

L'operato della Commissione esecutiva

approvato a grande maggioranza

Ieri mattina avemmo — dopo la relazione finanziaria esposta da Pinna — una nuova difesa di tutto l'operato della C. E. fatta dal Campagnoni.

La difesa del comitato esecutivo

Difesa elegante, forbita, efficace, con frequenti punte di sarcasmo per gli «avversari» con attacchi a fondo, in pieno, contro quello che fu il tutto o quasi tutto il mondo politico e parlamentare di questo ultimo biennio.

Attacchi che non giova ripetere, anche perchè essi sono gli stessi lanciati ai medesimi uomini ed agli identici sistemi dalle tribune più molteplici e varie, fatti a base di «mercantilismo», di «incapacità», di «cattiveria», di «dimenticanza», di «incomprensione», di «incoscienza» ecc., miranti tutti a dimostrare che la Commissione esecutiva non poteva certo compiere il miracolo di superare tante forze e tanto avverse, per realizzare per intiero quanto l'ultimo Congresso ad esse aveva demandato di realizzare.

Comunque l'oratore non omette, certo di elencare una ad una tutte le affermazioni compiute e tutte le vittorie strappate dall'organizzazione, per concludere che gli attuali dirigenti non vogliono una sanatoria che sia, in certo qual modo ringraziamento e complimento nel tempo stesso, ma esigono, invece, un voto preciso, che non contenga equivoci di sorta, parimenti lieti di assolvere il compito loro di fedeli militi dell'organizzazione in quella qualsiasi veste nella quale esso voto li volesse porre.

Questa ulteriore difesa dell'operato della Commissione esecutiva — difesa che, come abbiamo detto, fu fatta con perizia somma e con una forma oratoria realmente superiore — procurò al Compagnoni una ovazione calorosissima, insistente, stretto di mano e non pochi abbracci da parte dei più intimi suoi, mentre da molti a gran voce si domandava che l'ordine del giorno sulla relazione morale presentato già nella sera precedente, fosse approvato per acclamazione.

Il De Devitiis dice che potrebbe considerare votato già l'ordine del giorno e ringrazia l'assemblea, ma che è pur necessario esso venga invece sottoposto alla prova dell'appello nominale. E si procede, infatti, alla votazione, che dà i seguenti risultati:

Per l'ordine del giorno Missiroli «che approva l'operato della C. E.», 16.800 votanti; contro l'ordine del giorno in parola, ossia per la non approvazione dell'opera svolta dalla C. E., 3708 votanti; astenuti 1657.

Il programma per l'avvenire

I lavori del pomeriggio s'iniziano come sempre alle 15, sotto la presidenza di Pinna di Sassari, che dà senz'altro la parola alla signora Edvige Pesce-Gorini per la relazione sul programma avvenire dell'Unione.

L'oratrice, che è salutata da un applauso particolarmente caloroso, inizia senz'altro il suo dire premettendo che, quello che esporrà, non sarà il «programma» inteso in senso statico e definitivo, ma, invece le grandi linee del programma che dovrà essere poi realizzato dal nuovo C. E.

E s'addentra in una esposizione analitica di quelle che sono le condizioni attuali e i bisogni della classe e quello che dovrebbe essere il compito e affidarsi alla nuova Commissione direttiva, che il Congresso eleggerà: equiparazione giuridica ed economica, riordinamento e sdoppiamento delle classi, la questione dei comuni autonomi, sistemazione e sviluppo della scuola, disoccupazione magistrale, ecc., tutti i problemi dei quali abbiamo inteso parlare in questi giorni di dibattito sono dall'oratrice posti di nuovo sulla piattaforma per l'azione avvenire, corredati di tutta l'esperienza che il passato ha potuto suggerire e che la relatrice precisa con disinvolta signorilità, perchè il Congresso li faccia suoi. Il confortò del suo assenso e li affidò, per la realizzazione, alle autorità direttive che dovrà poi crearsi.

Con particolare attenzione va considerata la questione degli ex combattenti disoccupati, perchè la rivedremo affiorare, poi, qua e là, nelle varie risposte o aggiunte dei congressisti alla relazione della Gorini.

L'oratrice rileva subito la gravità del problema della disoccupazione, ma rileva, però, che essa non è solo maschile, ma anche femminile, per quanto la prima assuma aspetti più penosi, perchè colpisce proprio gli artefici della vittoria.

«Purtroppo — dice l'oratrice — fino ad ora l'Unione che ha fervidamente e con spirito di devozione calorosamente sostenute ed appoggiato le richieste degli ex combattenti presso il Ministero della Pubblica Istruzione, si è trovata di fronte all'ostacolo insormontabile del ministro del Tesoro e alle criticissime condizioni oppostecì del bilancio dello Stato.

«La lotta per il pane è certo una terribile cosa che può scusare anche dei moti inconsulti: ma non dovrebbe mai essere causa di odio e tanto meno dovrebbe fomentare ingiurie ed offese verso chi è sospinto al lavoro dal bisogno. E' da respingere quindi ogni tentativo di azione di chiedere il maggior stipendio per gli uomini e di vulnerare la legge in molti punti essenziali come è da deplorare vivissimamente un ordine del giorno nel quale le ingiurie più grossolane si indirizzavano alla maestra italiana colpevole solo di aver sorretto la scuola in modo meraviglioso durante gli anni di guerra e di compiere il faticoso lavoro dell'insegnamento con dignità e con nobiltà che nessuno ha il diritto di rinnegare».

Questa battuta polemica che sta a rilevare un dissidio che serpeggia nella classe, non impedisce, certo, alla relatrice di passare a stabilire quelli che potrebbero essere i provvedimenti atti a eliminare o a ridurre ai minimi termini il problema della disoccupazione.

La legge votata dalla Camera, nello scorso luglio delle 2000 scuole all'anno che il ministro Peano consentì di accordare, premuto dalle insistenze dei deputati, si è arrestata al Senato; la riforma del Monte Pensioni creerà automaticamente oltre 5000 posti vacanti e costituirà la maggiore valvola di salvezza per la crisi attuale. Occorrerà dunque affrettare con tutti i mezzi l'approvazione da parte del Senato delle leggi già votate dalla Camera.

L'Unione ha anche indicato altre vie da seguire, come: revocare le attuali disposizioni date dal Ministero interno ai trasferimenti e assicurare ai maestri l'assoluta priorità nei posti maschili delle scuole amministrate dalla provincia; ammettere i maestri a concorrere per le prime e seconde maschili dipendenti dai Comuni autonomi; distribuire equamente le scuole miste tra maestri e maestre, in base a due distinte graduatorie di concorso; spostare le maestre senza pregiudizio dei loro diritti acquisiti e senza muoverle dalla sede, dai posti maschili a quelli femminili.

Ma questa lotta va condotta non in dissidio tra maestri e maestre, ma nella solidarietà più benintesa.

L'organizzazione la quale ha faticosamente in un travaglio durato ininterrotto per anni conquistata la sistemazione del Monte Pensioni, metterà in prima linea nell'ulteriore programma da svolgere la risoluzione di questo gravissimo problema che è la disoccupazione magistrale; sarà una bella battaglia da condurre con grande energia, la cui vittoria gioverà soprattutto alla scuola italiana.

La discussione sul programma dell'Unione

Cessati gli applausi calorosissimi che hanno coronata la magnifica relazione, si inizia senz'altro la discussione di essa. Parlano in senso favorevole Frediani e Criscuolo, mentre Accolti, pur facendo omaggio alla relatrice, caldeggia con cura particolare la questione dei combattenti disoccupati, presentando a tal riguardo apposito ordine del giorno.

Berti, di Parma, è fra quelli che non ha troppa fiducia nella capacità dell'Unione ad ottenere con le sue sole forze quelli che sono i diritti dei maestri, perciò vorrebbe che questa si avvicinasse ai combattenti: perchè, se questi salvarono la Patria, solo la scuola potrà dare ad essa una nuova coscienza, una nuova forza morale, una più intensa volontà lavorativa.

Amoretti, rileva una certa serie di «casi» realmente impressionanti, circa il trattamento fatto agli ex combattenti dei comuni (Spezia, per esempio, Savona, Genova ed altrove) di fronte a qualche centinaio di maestre occupate, hanno solo poche diecine di uomini, mentre gli ex combattenti insistono inutilmente da anni per un posto che permetta loro di vivere. Quest'argomento, indubbiamente doloroso, suscita la indignazione del Congresso, che delibera inviare al ministro della Pubblica Istruzione il seguente telegramma: «Il Congresso dell'U. M. N. denuncia a V. E. il trattamento iniquo usato dall'amministrazione scolastica provinciale di Genova a maestri ex combattenti defraudati dei posti loro spettanti. Confida V. E.».

Salice, Mercuro e Battiglia tornano sull'argomento delle tristi condizioni fatte ai maestri ex combattenti, aggiungendo fatti a fatti. Quest'ultimo specialmente ha parole di nobile solidarietà per chi, reduce dalle trincee, non intende compiere uno sfruttamento del sacrificio sofferto, ma vuole solo giustizia.

Marano, di Siena, domanda l'appello nominale su un ordine del giorno tendente a trascinare l'Unione su un terreno di accordo con altre organizzazioni di operai o di intellettuali, operanti nell'ambito nazionale.

La signora Palma, di Roma, riconosce la necessità assoluta di risolvere il problema degli ex combattenti, ma nega che possa e debba essere risolto a danno dell'elemento femminile. Comunque, fa presenti i danni che potrebbero derivare alla compagine organizzativa se un tale criterio dovesse prevalere.

Parlano ancora in vario senso Chieregato, Grilli, Pasetti, Fasolo, Scarlatti e chiude la serie Di Lanza il quale dice che i programmi, per esser realizzabili, debbono essere contenuti in linee precise e nell'orbita delle possibilità. La questione della disoccupazione è aggravata, ma non creata dagli ex combattenti; essa, quindi, si risolverà — e solo in parte — con l'approvazione della riforma del Monte Pensioni.

I sarti passati alle corporazioni fasciste. L'ufficio stampa sindacale comunica: Stamane, in seguito alle ultime trattative intercorse fra le varie categorie e la nostra segreteria regionale, tutte le categorie di sarto sono passate alla Corporazione nazionale del sarto. L'avvenimento va segnalato come la più bella promessa per il trionfo del sindacalismo nazionale.

Nozze d'oro. I coniugi Francesca e Giuseppe Paulin festeggiano oggi il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio circondati dai figli e dai nipoti.

Per l'assimilazione dei mutilati ex austriaci

La *Stefani* comunica da Roma, 10, sera:

Il sottosegretario di Stato all'Interno, on. Aldo Finzi, ha oggi ricevuto una commissione di delegati regionali delle Tre Venezie e dell'Emilia, con il dott. Vittorio dalla Bona e il cav. uff. Giuseppe Balestrazzi, membri del comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati. L'on. Finzi ha ascoltato con benevolenza l'esposizione dell'opera di fraterna assimilazione svolta dall'Associazione nazionale delle Tre Venezie, compiacendosi che gl'invalidi dell'esercito austriaco siano ora raccolti sotto la bandiera nazionale ed educati al culto della civiltà italiana. Ha dato infine assicurazioni al delegato regionale dalla Bona, di Trento, che egli, nel ricevere i voti che gli saranno presto presentati dal comitato centrale dell'associazione, terrà nella dovuta considerazione i bisogni degli invalidi di guerra delle nuove province, raccomandandoli in modo particolare al sottosegretario di Stato per le pensioni, on. De Vecchi.

Una commissione fascista a Roma. La direzione del partito fascista ha inviato a Roma, a conferire con i competenti Ministeri sui più vitali problemi relativi alla vita della nostra regione una commissione composta dei sigg. prof. Ruggero Conforto, delegato regionale fascista per la Venezia Giulia, prof. Giorgio Masi e avv. Sergio Dompieri, del direttorio del Fascio. Essi esporranno il pensiero del Fascio su tutte le questioni che toccano la nostra regione.

Un chiarimento del segretario della Sezione nazionalista triestina. Il segretario della Sezione nazionalista di Trieste, Vittorio Fresco, che concesse al *Giornale di Roma* un'intervista sui problemi della Venezia Giulia, che noi abbiamo riportato, scrive ora a quel giornale la seguente lettera:

«Caro direttore. Nell'intervista con me, che il tuo giornale pubblica oggi e che si riferisce ai problemi della Venezia Giulia, è stato detto che ho avuto un colloquio su tale argomento con S. E. Mussolini.

Tengo a smentire categoricamente questo colloquio.

Ho avuto effettivamente l'onore di essere brevemente ricevuto dal Presidente, ma l'udienza accordatami «non aveva nessun carattere politico» e non è stato fatto nessun accenno, nemmeno lontano, ai problemi della Venezia Giulia.

Ti prego di voler render pubblica questa mia rettifica perchè desidero che l'equivoco venga assolutamente chiarito.

Grazie della cortese ospitalità e cordiali saluti»

Il comm. Giulio Faccini è stato nominato segretario particolare di S. E. l'on. De Stefani, ministro delle Finanze. Siamo lieti di questa nomina, sia per i giusti meriti del comm. Faccini, sia per la conoscenza ch'egli possiede dei problemi delle nuove province; conoscenza che gli permetterà di essere buon consigliere nell'alta carica affidatagli.

Le formalità per il trasporto gratuito delle salme dei caduti in guerra

La Prefettura comunica: Con decreto-legge n. 1317 del 20 settembre u. s. venne accordata, ai termini fissati dalla legge 11 agosto 1921 n. 1074, una proroga fino al 31 dicembre p. v. per la presentazione delle domande per il trasporto gratuito delle salme dei caduti in guerra.

Le disposizioni, che regolano la concessione dei suddetti trasporti, sono contenute nel regolamento approvato con R. decreto del 19 gennaio 1922 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* N. 33 del 9 febbraio 1922. Ai termini di tali disposizioni il trasporto gratuito viene concesso per tutti i militari del R. Esercito e della R. Marina morti, sia per ferite sia per malattia, che si trovano sepolti nei territori già dichiarati «zona di guerra» in Italia (Venezia Giulia, Venezia Tridentina, provincia di Udine, Belluno, Vicenza, Venezia, Treviso, Padova, Verona e parte di quelle di Bergamo, Brescia e Mantova), in colonia e all'estero; per soli militari che morirono in conseguenza di ferite che si trovano sepolti in cimiteri del Regno, fuori della zona anzidetta, e pei prigionieri di guerra morti per ferite.

La concessione del trasporto gratuito comprende: l'esumazione della salma, la chiusura in cassa speciale impermeabile e in un'altra di legno, se la salma è già chiusa in cassa di zinco, il trasferimento alla stazione di carico e al punto d'imbarco, il trasporto per ferrovia, per via di mare o con altri mezzi fino alla stazione ferroviaria o allo scalo marittimo o lacunale più vicino al cimitero di destinazione della salma. La concessione del trasporto gratuito della salma spetta ai congiunti del caduto, secondo il seguente ordine di priorità: ascendenti, discendenti, vedove, fratelli e sorelle.

Le domande devono essere presentate al sindaco del comune di residenza e redatte su stampati forniti gratuitamente dalle autorità politiche di I.a istanza; alle domande deve essere unito l'estratto in carta libera, dell'atto di morte o il relativo certificato o un altro documento equipollente, nonchè, ove ne sia il caso, delle dichiarazioni di rinuncia alla priorità.

Alle esumazioni presenzia sempre, in rappresentanza della famiglia, il cappellano militare, ovvero un ufficiale quando la famiglia ne faccia richiesta. Il carico della salme viene eseguito a cura dell'Ufficio per la cura ed onoranze alle salme dei caduti in guerra di Udine, che avvisa telegraficamente il sindaco del comune di destinazione di ogni partenza di salme a esso dirette, e il comune a sua volta ne dà avviso alle famiglie interessate. Lo scarico e il ritiro delle salme segue a cura del comune destinatario del trasporto, entro 24 ore dopo ricevuto l'avviso del capo della stazione destinataria, dell'arrivo di ciascun trasporto di salme.

A richiesta delle famiglie interessate il comune destinatario del trasporto può incaricare delle formalità, le famiglie stesse.

COMUNICATI *)

LUCIA BLASCOVICH
RUGGERO FURIAN
oggi sposi
Trieste 11 novembre 1922

MARIA VRAM
GIULIO MARUSSIG
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 11 novembre 1922.

In un momento di eccitazione mentale lanciai al mio socio signor **Alessandro Dvorak**, la seguente accusa:

«Io non compro fascisti, come Lei ha comperato Mariani per 3000 lire.»

In seguito a querela sportami dal signor Virgilio Italo Mariani, ho fatto i dovuti accertamenti e, risultandomi assolutamente infondata la mia asserzione, la ritiro facendone umili scuse al signor Virgilio Mariani.

BRABEZ MAURIZIO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Drammi intimi

Vuol scannarsi, impiccarsi, lanciarsi dalla finestra

Ieri sera, Pietro Scarpa, un vecchio girovago di 62 anni, che vive con la sua numerosa famiglia, composta di sette figli, dei quali il maggiore raggiunge il diciottesimo anno d'età, in un alloggio, al secondo piano della casa n. 3 di via Gioachino Murat, rincasò di umore più tetro del solito. La moglie, che in questi ultimi tempi aveva notato uno strano e preoccupante cambiamento nel suo vecchio compagno, invano volle indagare sulle cause di quella depressione d'animo.

Il vecchio rispose seccamente, in modo evasivo e senza badare agli strilli ed ai giocosi richiami dei figli più piccini, si rinchiuse, sbattendo la porta dietro a sè, nella stanza da letto.

Che cosa avveniva nell'intimo di quell'uomo che pur un tempo non s'era lasciato vincere dai colpi più crudeli del destino?

Nemmeno la moglie seppe spiegarlo: la povera donna che ora vive momenti di vera angoscia, era stata sorpresa da alcun tempo dai propositi strani, dalle idee lugubri che mulinavano nel cervello dello Scarpa. Il vecchio, forse a causa di una crisi nei suoi affari, vedendo giorno per giorno diminuire i suoi modesti risparmi, frutto di anni di operosa attività, sentiva sconvolgersi il cervello all'idea di trascorrere i suoi ultimi anni nella miseria più nera. Fu così che le sue preoccupazioni divennero in breve una vera ossessione, a segno che si diè a trascurare gli affari senza pensare che così affrettava la sua rovina completa. Non pensò più alla famiglia, s'allontanò dalla moglie, dimenticò i figli. E, non accorgendosi di quanto si soffriva vicino a lui e per sua causa, finì col pensare alla morte. Però non era il solito vinto della vita che cerca nella morte l'ultimo ripiego dopo la disfatta. In lui turbinavano i tristi proponimenti solo perchè la mania che l'aveva condotto alla rovina ora lo trascinava nell'abisso.

Pietro Scarpa era ridotto ormai a un cencio umano. Gli sguardi senza vita erano costantemente fissi nel buio della sua travolgente ossessione. Invano la moglie gli cinse supplichevole le braccia al collo scongiurandolo di spiegarsi: la respinse sempre, come sempre respinse i suoi bimbi che iguari della tragedia incombente gli si affollavano giulivi d'intorno per giocare con lui, come nel passato soleva. Nella notte, quando il sonno tardava a dargli qualche ora di pace, si alzava per vestirsi ed abbandonare la casa. Girava solo e muto come un automa fin tanto che le prime luci dell'alba lo coglievano stanco ed esausto...

Ormai era questa la vita che giornalmente si svolgeva in casa Scarpa. Ieri sera poi, come abbiamo detto, lo Scarpa era irriconoscibile e appena la sua consorte udì lo stridio delle chiavi che giravano nella toppa della stanza dove egli si era rinchiuso, fu colta da un lugubre presentimento.

Oltre al figliolo maggiore, a quell'ora, erano circa le 22, in casa si trovava il fidanzato di una sua figlia. La donna, sgomenta, chiamò a sè i due giovani e con voce rotta dall'angoscia, comunicò loro i suoi sospetti:

— Papà se copa — singhiozzò la donna — salvelo, salvelo se 'rivè in tempo...

I due si precipitarono verso la stanza dove il vecchio si era rinchiuso. Con due robuste spallate, il giovane abbattè la porta... Un tragico spettacolo si presentò ai loro occhi attoniti: il vecchio, senza accorgersi della loro presenza, continuava un lugubre preparativo: dopo aver assicurato una funicella allo stipite di una porta, aveva preparato un laccio che, con gesto sinistro si provava al collo... I giovani non indugiarono: con un balzo gli furono addosso, gettarono dalla finestra la cordicella e trascinarono lo Scarpa fuori dalla stanza.

Il vecchio non protestò dapprima: si lasciò condurre senza opporre la minima resistenza. Quando però giunse in cucina, divenne di una violenza estrema. Dopo una crisi di pianto, si levò di scatto dalla seggiola sulla quale lo avevano fatto prendere posto e, scagliando un bicchiere contro il muro, si mise a gridare contro chi l'attorniava:

— Me gavè rovinà in vita e adesso no me lassè trovar la pase ne la morte... Perchè viver? Se ormai no go più gnente, no posso far più gnente! Tuti me odia, torno de mi no ghe xe che pianti e disgrazie... Questa vita no xe pezo che la morte? Perchè no me lassè morir?

Dicendo ciò il disgraziato si eccitava sempre più e ad un certo momento, eludendo la vigilanza dei suoi, si avviò di corsa nella stanza da letto. Furiosamente rovistò negli armadi, fino a tanto che riuscì a trovare un rasoio... Una risata beffarda echeggiò nella stanza, mentre che i famigliari vi entravano. Il disgraziato, appoggiato al davanzale della finestra, allargando le braccia e brandendo il rasoio, continuava a sghignazzare esclamando:

— Go vinto! go vinto! Eco la morte...

Fece per recidersi le arterie dei polsi, ma anche stavolta i due giovani fecero in tempo per impedirgli il pazzo tentativo. Lo disarmarono e lo riaccompagnarono nella cucina dove continuò ad andare in ismanie. Ormai si comprese che il disgraziato aveva bisogno di assistenza medica e perciò il figlio maggiore si recò alla stazione di S. Andrea, da dove chiese, telefonicamente, l'intervento della Guardia medica.

Quando gli infermieri Pastore e Buranello giunsero sul posto muniti di solide cinghie, il pazzo era sparito...

Mentre il figlio si recava a chiedere l'intervento della Guardia medica, lo Scarpa, con uno strappo violento, si era divincolato dal fidanzato di sua figlia che tentava di tenerlo fermo e, non incontrando altri ostacoli, aveva guadagnato l'uscio abbandonando la casa. Invano gli infermieri della Guardia medica batterono quei paraggi per circa mezz'ora... Del vecchio nessuna traccia: protetto dalla notte, aveva cercato rifugio o la morte in qualche posto dove era certo che nessuno avrebbe potuto raggiungerlo...

Contro i monelli che si arrampicano sui trams

Sessanta arresti

Non è cosa nuova. Esiste da quando il tram fu fatto funzionare anche a Trieste, e cioè più di trent'anni fa. In fondo anche alcuni di coloro che oggi fanno i severi, quando scorrazzavano, libera «mularia» in libere vie, si arrampiccavano dietro alle vetture tramviarie facendosi cacciare dai fattorini. Ma per quante sgridate e per quanti scapaccioni si buscassero i nostri monelli non hanno mai voluto rinunciare a quel divertimento.

Ora, dopo tanti anni, è capitato un provvedimento. Un po' in ritardo, è vero, ma non per questo meno saggio. I vigili urbani, cioè non appena scorgono un monello arrampicato su una vettura tramviaria, rincorrono il tram e acciuffano il piccolo colpevole. Sembra che tale provvedimento sia efficace giacchè in pochi giorni le guardie municipali riescirono ad arrestare circa sessanta ragazzi che furono consegnati, alcuni alle rispettive famiglie per la correzione domestica ed altri all'ufficio per la protezione dell'infanzia.

Piccolo incendio

Iersera verso le 17, nello studio fotografico Bechtinger, al Viale XX Settembre, si sparse un acre odore di bruciaticcio. Da dove proveniva? Si esaminò ogni angolo e d'un tratto l'artista comico Gianni Brunello che stava mettendosi in posa per farsi ritrarre nell'aspetto di una delle sue tante macchiette, notato nel muro un foro, dov'era stato applicato un tempo un campanello elettrico ed applicatovi il naso, sentenziò:

— La spuzza vien de sto buso...

Il fotografo a sua volta volle accertarsi:

— Sì, xe vero — disse.

Un addetto allo studio che giungeva con dei «chassis» applicò a sua volta il naso al buco:

— Xe proprio qua. Ma cossa ardi?

Fu telefonato ai vigili e giunse in pochi minuti il tenente Uxa con un carro.

Nuova ispezione del buco.

— Sì; ardi legno — disse un vigile.

— Ma dove? — si chiesero tutti.

Il tenente Uxa non tardò a scoprire il focolare: era una trave del muro maestro, a contatto con un tubo da stufa, che aveva cominciato ad ardere. In pochi minuti e senza cagionare danni, poichè il tenente aveva seco una piccola pompa, un pompino quasi tascabile, da applicarsi ai rubinetti d'Aurisina, per focherelli di poca entità, ogni pericolo fu eliminato.

In atto di riconoscenza il Bechtinger assunse un gruppo fotografico di tutti i vigili presenti.

Il ricordo di un'ora d'amore

Un soldato, Rodolfo Pavan aveva denunziato fin dal 16 settembre u. s. al cav. Falcone del Commissariato di via Sanità, che una geisha, identificata per certa Giovanna Udovich, di 22 anni, da Longera, pigionale di una casa da tè in via S. Filippo, gli aveva rubata una catena d'oro del valore di 400 lire, mentre il Pavan si era intrattenuto qualche tempo in conversazione nella di lei camera. Appena accortosi del furto, il militare s'era recato a chiedere la restituzione del proprio oggetto, ma la Udovich se ne era già sbarazzata consegnando in pegno la catena a una... collega per la irrisoria somma di lire 15. Gli agenti, appena ricevuta la denunzia, cercarono di trarre in arresto la Udovich, ma questa aveva prudentemente preso il volo per ignoti lidi. Calcolando forse che il di lei fallo fosse stato messo nel dimenticatoio, la Udovich tornò giorni addietro a Trieste e s'era data alla malavita clandestina per non farsi notare dall'autorità di P. S. Riconosciuta però da un agente, la etera peripatetica è stata ieri dichiarata in arresto e passata alle carceri dei Gesuiti.

Come furon sorpresi due ladri

Ieri, verso le 12.30, quando il signor Ettore Moriondo aprì il suo deposito di cioccolata, sito in via Trento n. 18, fu colto da una sorpresa. Aveva appena aperto la porta principale e stava per entrare nel deposito quando due individui, sbucati da dietro una catasta di casse vuote, d'un balzo lo sorpassarono per infilare la porta d'uscita. Benchè sbalordito il signor Moriondo riuscì ad afferrarne uno dei due, ma questi si liberò con un violento strappo, lasciandogli fra le mani la giacca.

Il signor Moriondo allora fece avvertire dell'accaduto il cav. Magaldi della Questura il quale inviò sul posto gli ispettori Pellegrino e Fortunato i quali poterono accertare che gli individui s'erano fatti rinchiudere nel deposito e quindi avevano riempito di dolci e cioccolata due grosse valigie di cuoio che naturalmente, avevano l'intenzione di asportare. Sorpresi però sul più bello dall'entrata del signor Moriondo non avevano potuto far altro che svignarsela a qual modo. Continuate le indagini i due ispettori di P. S., riuscirono ad identificare uno degli autori del tentato furto ed ora gli danno la caccia.

Per saldare un vecchio conto...

L'altra notte, dopo aver alzato un po' troppo il gomito, il bracciante Egisto Pelizza, di 32 anni, da Padova, abitante in via del Rivo n. 4, non trovò di meglio che ricordarsi di vecchi rancori esistenti fra lui e tale Antonio Iusin. Con la mente annebbiata dai fumi del vino, il Pelizza si recò quindi all'abitazione del Iusin in via Crosada n. 13, e si mise a batter furiosamente con un bastone sulla porta gridando:

— Verzi se te ga coragio. Gavemo un conto de saldar!

Il Iusin, invece che aderire alla richiesta del Pelizza, finse di non udire e l'altro allora, in preda alla eccitazione, diede una spallata alla porta riuscendo a scardinarla. Per fortuna passava in quei pressi una pattuglia di agenti del Commissariato di via Sanità, che, attratti dal chiasso e per evitare guai peggiori, trassero in arresto il Pelizza e lo condussero a smaltire la sbornia al fresco del Coroneo.

Una fiammata di spirito

Madre e figlia ustionate

La signora Bianca Diodaiti, di 21 anni, stava preparando iersera, verso le 19, nella sua abitazione, in Piazza Nicolò Tommaseo n. 4, del caffè, quando fu investita da una fiammata della macchinetta a spirito e riportò leggere ustioni alle mani. Più gravemente rimase ustionata una sua piccina di due anni, Luigia, che si trovava vicino alla madre. La piccina riportò ustioni di terzo grado alla faccia ed alla mano sinistra. Dal caffè «Tomaso» fu telefonato alla Guardia medica che accorsa sul posto provvide per il trasporto delle due ustionate all'ospedale dove furono accolte nel riparto dermatologico.

Gli assenti han torto... Ladri ignoti, colto il momento in cui la signora Giovanna Trunfio, abitante al primo piano di via del Crocefisso n. 3, s'era momentaneamente assentata da casa, penetrarono per mezzo di chiavi false nel di lei appartamento lasciato incustodito. Rincasata poco dopo, la signora constatò che le erano stati involati due vestiti da uomo, anelli e una catenina d'oro, il tutto per un valore di lire 1000. La danneggiata, che non ha sospetti sugli autori del furto, ha sporto denunzia al commissariato di Via Sanità.

Malori improvvisi. La presidenza della S. A. S. «Elio Treves» in seguito ad accordo preso con monsignor Buttignoni, dispose ieri per un servizio d'assistenza sanitaria al concerto d'organo che si tenne alla cattedrale di S. Giusto, dove, com'era previsto, convenne gran folla di gente. Dalla benemerita istituzione furono inviati sei volontari, i quali prestarono le cure necessarie a due signore ed a un giovanotto caduti in deliquio.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

S. C. Espero. Tutti i calciati ripassino questa sera in società per comunicazioni.

Circolo Sportivo «Tergeste». Questa sera alle 20.30 assemblea generale dei soci per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Relazione della direzione; 2) nomina del presidente dell'assemblea; 3) elezione della nuova direzione; 4) eventuali.

Club «Farfalla». Domenica escursione sul Castellaro Maggiore (m. 742). Ritrovo piazza G. Goldoni, 6 ant. Colazione dal sacco.

Milizia nazionale «Sempre Pronti». I «Sempre Pronti» meno la terza centuria, sono comandati di trovarsi domenica 12 corr. alle 7.30 precise al monumento Rossetti, in tenuta di marcia. Si permette di vestire la giacca oppure la mantellina. Colazione dal sacco. Ritorno per le 15.30.

S. U. C. A. I. Per domenica 12 corr., è indetta una gita sul monte Sbeunizza (m. 1024) e nella Valle dell'Orso. Ritrovo nella stazione S. Andrea alle 5. Partenza col treno delle 5.15 per Grancino. Ritorno col treno delle 22. Informazioni e iscrizioni in sede sociale.

Comitato per la lotta contro la tubercolosi. Il Consiglio direttivo e tutti i delegati sono convocati a seduta questa sera alle 19 nella sede sociale di via Madonnina 35, I.

Associazione nazionalista. I soci che desiderano essere invitati al «Ballo azzurro» sono pregati di rivolgersi al comando dei «Sempre Pronti» in Corso V. E. III, n. 15.

Sindacato bandistico G. Verdi. Domenica alle 7.30 tutti i facenti parte del Corpo bandistico e alla squadra d'azione devono trovarsi nella palestra della civica scuola di via Ferriera.

Gli squadristi di divisa sono vivamente pregati di portarsi ancor oggi in sede sociale di via M. R. Imbriani N. 3, II, a prelevarla.

Società Ginnastica. Domani alle 9.30 sono invitati in campo sociale tutti i calcisti che non fanno parte alla I.a squadra, per una partita di allenamento.

C. S. Olympia. Il gruppo M. K. della sezione ciclistica indice per domenica 12 corr. una gita alla volta di Pinguente. Ritrovo alle 7 ai Portici di Chiozza. I corridori ciclisti e podisti che hanno ancora da ritirare premi da essi vinti durante l'annata sportiva, sono invitati di ritirarli quanto prima possibile nella sede sociale Caffè Milano, dalle 20 alle 22. I soci sono avvertiti che il campionato ciclistico sociale verrà disputato domenica 18 corr. Tra giorni verrà pubblicato il programma dettagliato.

Avanguardia giovanile fascista. La squadra «Giovinezza» è convocata domenica alle 7.30. Ciclisti in macchina. Così pure è convocata per domenica la squadra «Aldo Ivancich».

Il direttorio è convocato d'urgenza oggi sabato alle 16.30. Sono invitati a parteciparvi pure il comandante della «Giovinezza» e lo squadrista Gualtiero Salvagno.

Partito fascista. La squadra «Garibaldi» è convocata questa sera alle 20 in sala Dante.

— Il direttorio del P. N. F. è pregato di partecipare alla seduta che si terrà questa sera alle 16 nella sede del Fascio.

— Tutti i Triari della locale sezione del P. N. F. sono invitati a trovarsi domani mattina alle 8.30 alla sede del Fascio.

Federazione provinciale dei sindacati nazionali e delle corporazioni. Tutte le corporazioni e i sindacati nazionali aderenti alla Federazione sono tenuti a partecipare in corpore al corteo che avrà luogo domenica 12 corr. in occasione dell'inaugurazione dei gagliardetti. Il corteo partirà dalla Piazza Venezia alle 9. Le corporazioni e i sindacati dovranno intervenire col proprio vessillo, in mancanza di questo con un quadro di cartone delle dimensioni di circa 75 per 50 cm. sul quale dovrà apparire il nome dell'organizzazione.

— Il Sindacato postelegrafonici Venezia Giulia invita tutti i soci ad intervenire domenica alle ore 8.30 nella sede sociale (Pozzo Bianco n. 9, II) per prendere parte alla solenne inaugurazione dei gagliardetti dei nuovi sindacati.

— Tutti gli iscritti al Sindacato nazionale strilloni sono convocati in assemblea generale per il giorno di lunedì 13 corr. alle 10, nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo Bianco n. 9, II).

— Tutti i girovaghi aderenti al Sindacato nazionale fra girovaghi sono convocati in assemblea generale, lunedì 13 corr., alle 20, nella sala «Filippo Corridoni» via del Pozzo Bianco 9, II.

— Tutte le iscritte all'ufficio di collocamento per essere assunte alla manifattura tabacchi, sono invitate alla seduta indetta per il giorno di lunedì 13 corr., alle ore 18 precise, nella sala «Filippo Corridoni», via Pozzo Bianco 9, II, per comunicazioni.

Unione italiana dei sindacalisti corridoniani. Sabato 11 novembre 1922, dalle 19 alle 2 del mattino, si terrà nella sala Roma in via Carducci 11, I, un grande festino danzante con lotteria, sorprese, ecc. La signorina che avrà ricevuto maggior numero di cartoline riceverà un bellissimo regalo.

Comitato «Alabarda» In occasione del genetliaco del Re, il comitato terrà questa sera dalle 20 in poi, una grande veglia danzante nella sala Fenice. Durante la festa verranno suonati gli inni nazionali. Al concorso di bellezza verrà premiata la Reginetta della festa. Le signorine sono gentilmente invitate.

gno, una veglia danzante.

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle 16 sono convocati in sede sociale (Caffè Milano, stanzino interno) tutti i soci che parteciperanno e quelli che desiderano partecipare alla gita sul monte Cucco di Roditti, per prendere le ultime disposizioni.

Università Popolare. Oggi vacanza in tutte le sedi. Domani è sospesa l'audizione, per ossequio al m.o Bossi e all'inaugurazione del nuovo organo di S. Giusto. Per il mese venturo è assicurata la collaborazione del Quartetto Triestino.

Unione operaia escursionisti italiani. Domenica prossima, gita sul Monte Murato di Sesana (m. 575). Ritrovo alla Rotonda del Boschetto alle 7.30; partenza alle 8 per Vedetta Alice, Trebiciano, Orleg, Sesana. Ritorno per Groppada, Padriciano e Monte Spaccato. In città alle 19 circa.

— Gli «Uocini» che desiderano far parte della costituenda «Squadra alta montagna» e «Squadra marciatori» si presenteranno in sede sociale martedì prossimo 14 corr. alle 20.

Associazione Goliardica Triestina. Gli studenti iscritti al R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali Revoltella, sono invitati a intervenire all'inaugurazione del nuovo anno accademico, che si terrà domani alle 11 nell'Aula Magna del R. Istituto. Si raccomanda d'intervenire col berretto e i distintivi goliardici.

— Il Consiglio direttivo è convocato per oggi alle 15.

Associazione nazionale fra gli arditi d'Italia. La sede dell'Associazione nazionale fra gli arditi d'Italia, sezione di Trieste, si è trasferita in sala Italia (ex sala Berger) in Salita S. Chiara. La segreteria è aperta dalle 9 alle 19.30. La presidenza è presente dalle 17.30 alle 19.30.

Ferrovieri sindacalisti dannunziani. Domenica 12 corr., alle 16.30, adunanza dei ferrovieri del nucleo sindacalista dannunziano in sede sociale. Possono partecipare anche simpatizzanti.

Unione Operaia della Venezia Giulia. Il comitato feste comunica ai soci e alle loro famiglie che aprirà una scuola di danza in sede sociale. Si accettano iscrizioni dalle 9-13 e dalle 17-20 (Corso Garibaldi 8, I). Sabato 11 corr. alle 20 si terrà in sede sociale il secondo festino di ballo.

Società giovani turisti italiani. Domani, domenica 12 corr., come annunciato, si terrà la gita sul Castellaro maggiore. Partenza alle 7 precise dal monumento Rossetti. In occasione dell'anniversario della consegna del gagliardetto, tra le altre festività, verrà anche disputata una gara di corsa sui 100 metri. Le iscrizioni si assumeranno durante la gita.

Circolo studenti industriali. Oggi sabato dalle 17.30 alle 29 avrà luogo nella sala Tina di Lorenzo, il solito trattenimento (lezione) di danza. Dalla prossima settimana in poi questo trattenimento si terrà al martedì anzichè al sabato con il solito orario.

Circolo giovanile «Nazario Sauro». Questa sera prove d'orchestra. Domenica 12 corr. la sezione escursionistica intraprenderà una visita alla grotta di Ternovizza. Partenza alle 6 dalla stazione Trieste centrale. Ritorno alle 16. Pranzo dal sacco. Di sera trattenimento famigliare.

Giovani esploratori italiani. Domenica 12 corr. adunata di tutti i novizi alle 7, in via Giotto. Ritorno alle 13. Colazione dal sacco.

A. T. «Armida». Il Comitato feste terrà stasera una veglia danzante, nella sala Garibaldi, via S. Francesco n. 2. Durante la festa si svolgeranno i soliti giuochi di società. L'orchestra sarà diretta dal maestro Jeger e le danze dal maestro Antonio Giurco. Le serate si ripeteranno poi ogni sabato.

Le stranezze di un ingegnere cocainomane

L'ingegnere Giovanni S., di 36 anni, da Messina, abitante a Monfalcone, godeva nella cittadina una fama che si doveva a due ragioni: era ricco, e cocainomane, conosciutissimo per le sue stravaganze...

In condizioni anormali di mente egli largheggiava in spese, specialmente per un gruppo di amici, i quali ne approfittavano come meglio potevano. Erano feste, banchetti, orgie. E pagava sempre l'ingegnere... Notisi che egli era stato più volte ricoverato al manicomio per le sue bizzarrie. Uscita dalle tristi sale, rimaneva libero per alcun tempo, ma poi tornava a fare spettacolo di sè, tanto che si era costretti a metterlo nuovamente al sicuro. Da qualche tempo poi egli girava per Monfalcone armato di rivoltella; la sua pazzia sembrava aggravata da sintomi di mania di persecuzione. In tale stato egli si abbandonava ad eccessi che finirono per indurre l'autorità del luogo a chiedere contro di lui misure definitive. Ormai era divenuto l'argomento di tutti i commenti.

Fu perciò che ieri mattina alle 11 venne telefonato all'infermeria Treves chiedendone l'intervento. Poco dopo partì alla volta della cittadina friulana un auto con due infermieri, i quali, appena giunti a destinazione, si informarono minutamente della cosa e si recarono in cerca del S. Dopo lungo girare lo trovarono insieme a quel tal gruppo di amici che lo sfruttavano allegramente e che appena seppero di cosa si trattava si opposero all'opera degli infermieri. Se portavano via il pazzo, era la fine del cuccagna...

— E' armato e potrebbe giocare qualche brutto tiro... — disse qualcuno.

Non sapendo che cosa fare, gli infermieri si recarono presso l'autorità del luogo ma ebbero in risposta che non si poteva intervenire in simili casi. C'eran dei riguardi da usare alla famiglia. E poi avrebbero potuto nascere delle complicazioni. Visto che non vi era via di uscita, i due infermieri tornarono a Trieste, dove giunti informarono di quanto accaduto il cav. Treves, il quale volendo accertarsi di persona ritornò con loro sul posto verso le 18.

L'ingegnere pazzo si trovava allora al «buffet» della stazione. Era un altro allegro simposio, che si teneva a spese del disgraziato. Il Treves appena vistolo gli si avvicinò e lo salutò come una vecchia conoscenza.

— Chi è lei? — Gli chiese sorpreso il mentecatto.

— Non mi riconosce? Siamo stati insieme durante la guerra...

— Lei è pazzo! Io non ricordo.

— Ma ci pensi bene. Vedrà che io non mi sbaglio.

— Ma veramente... sa...

La conversazione procedette su questo tono per parecchi minuti. Poi d'improvviso si fecero avanti i due infermieri, i quali si impossessarono del S. e mentre il Treves fingeva di prestagli aiuto protestando contro la violenta intromissione di quegli sconosciuti, l'ingegnere fu messo nell'automobile mentre protestava vivacemente, e trasportato a Trieste, ove il disgraziato fu accolto nelle sale d'osservazione dell'ospedale Regina Elena.

O amore, o bussel

Giuseppe Blasich, di 28 anni, da Sliurro (Comeno), conobbe circa tre mesi fa una ragazza del suo paese, certa Teresa Krassek, di 19 anni, e se ne innamorò pazzamente. A quanto pare la giovane accettò per un po' la corte del Blasich, ma non ebbe mai l'intenzione di corrispondergli più seriamente, giacchè era fidanzata ad un altro che amava. Il giovane, però, non si dette pace e cominciò a tormentare la Krassek, facendole spesso delle scenate.

Sere or sono, infine, la minacciò violentemente, imponendole di corrispondere al suo amore e l'altra sera, poi, incontrata nuovamente la ragazza e avuto un nuovo rifiuto, si scagliò su lei e la percosse brutalmente.

Denunciata la cosa ai carabinieri del luogo, il Blasich fu arrestato e condotto al Coroneo.

Una valigia che fila...

con tacchi di gomma

Nell'interno della stazione centrale, alle ore 24 di ieri. Sul treno N. 1651, che attende sbuffando il «via!» per lanciarsi a divorare la strada, sale l'agente di commercio Giuliano Soravia, di 28 anni, abitante a Venezia in S. Silvestro N. 1022, per rioccupare il posto in precedenza fissato. Il posto c'è, ma la valigetta messa per segnale, contenente tacchi di gomma per il valore di lire 500, è sparita. Palmo di naso del viaggiatore, che sull'istante prende l'unica decisione possibile e si slancia verso l'uscita. Al guardia-sala di servizio, Mario Puppis, il Soravia racconta in succinto il caso occorsogli e, sempre tenendo d'occhio il treno, attorno al quale il movimento s'è fatto più intenso, conclude:

— Cerchi nella memoria se qualche brutto ceffo è passato di qui con la mia valigia e mi aiuti a rintracciarla...

Il guardia-sala Pupis, sempre continuando a perforare i biglietti ai viaggiatori in partenza, si concentra un poco e risponde:

— Senta: io non sono ben certo, ma credo di aver scorto con una valigia identica a quella da lei descrittami, un tale che mi ha chiesto informazioni sul treno che va a Torre del Greco. Vada subito qui nell'ufficio di pubblica sicurezza e chieda aiuto.

— Ora mi scappa il treno — pensa il Soravia, ma non volendo rinunciare ai propri tacchi che avevano cominciato a batter strada prima di entrare in opera, chiede l'ausilio di un agente e con tale compagno si reca a ispezionare il treno che parte alle 0.15.

L'individuo indicato dal Pupis è rintracciato, ma la valigia non c'è! Condotto l'indiziato nel vicino ufficio di p. s., l'ispettore Blasina lo invita a dare spiegazioni sulla famosa valigietta.

— E' proprio lui che la aveva in mano — conferma il guardia-sala.

— E io dico che è una calunnia. Io sono uscito una sola volta, ma per recarmi a bere dell'acqua gazosa al ristorante della stazione. — si giustifica l'accusato, che è il marittimo Luigi Del Gatto, di 31 anni, nato a Torre del Greco, abitante a Palazzo Gogliardi.

— Ma perchè recarvi fuori a bere, quando entro in stazione potevate farlo con tutta comodità? — incalza l'ispettore Blasina.

Nonostante vuol appurare la cosa e riesce subito ad accertare che il Del Gatto non si è recato a bere nel buffet indicato. Segno dunque che l'uscita ha avuto un altro scopo: quello di mettere in salvo la valigetta coi tacchi di gomma? Il Del Gatto torna a negare recisamente e allora l'ispettore Blasina, nel fargli la rituale perquisizione, ha la sorpresa di trovargli indosso un coltello a manico fisso con lama lunga 8 centimetri, e un rasoio, delle quali armi Del Gatto non sa dare alcuna giustificazione

A questo punto si assiste a tre partenze, in le quali l'episodio ha termine: il Soravia per Venezia, il Del Gatto per il Coroneo, valigietta... per ignota destinazione.

Do un furto ingente - Un arresto

[Ne]lle precedenti edizioni abbiamo riferito notizia del grosso furto commesso nell'appartamento del dott. Stuparich, in via Aldi n. 320. Come si ricorda gli ignoti, dopo essere penetrati nell'appartamento forzando una complicata serratura inglese, rovistarono tutto, minuziosamente e quindi se ne andarono asportando biancheria, effetti di vestiario e gioielli per un valore complessivo di oltre 45.000 lire.

Informata la Questura della cosa furono iniziate dal cav. Magaldi della squadra mobile, vivissime indagini che portarono ad un arresto. Appena scoperto il furto, il dott. Stuparich si ricordò che rincasando con la signora aveva notato, nell'atrio della casa, un individuo malo in arnese che lo aveva guardato in modo insistente.

Avuta questa informazione e i connotati dell'individuo, il cav. Magaldi incaricò l'agente Pellegrino della ricerca dello sconosciuto. In questo modo che l'agente riuscì ad arrestare certo Lodovico Cuccagna di Giovanni, 34 anni, abitante in via Riborgo n. [...] Il confronto però fra il derubato e il Cuccagna ebbe esito negativo.

Tuttavia le misure di pubblica sicurezza, l'arresto fu mantenuto.

TEATRI E CONCERTI

...erto dell'organista M. E. Bossi
...lla Cattedrale di S. Giusto

...9.30 di iersera la Cattedrale era pie...a, rigurgitante di pubblico che oc...tutti i posti a sedere, si pigiava sot...vate laterali, sui gradini degli altari, ...essionali, in ogni angolo, insomma, ...emozioni d'arte, proteso con lo spi...o il grande artista che la fama pro...uno dei maggiori organisti viventi: ...Enrico Bossi. Prima però d'iniziare ...rto, il parroco don Buttignoni, volle ...gli intervenuti una breve allocuzio...ando in succinto come nacque l'ar...a di costruire, in un momento econo...te così difficile, un nuovo organo, ...li, aiutato dal maestro Painitsch, si ...essò fidente all'opera, cioè alla ri...i capitali necessari. Ringraziò indi ...enti e tutte quelle persone, primo ...i il comm. bar. Rosario Currò, che ...ro con generose oblazioni al nobile ...porse altresì un ringraziamento al...ità civili e militari intervenute, ai ...Mascioni, costruttori dell'organo, al ...a tutti coloro che, in una o nel...uisa, cooperarono alla riuscita del...iniziativa. S'iniziò quindi il concer...riuscì una meraviglia. Non a torto, ...ro Enrico Bossi è ritenuto il miglio...ista d'Italia e forse il migliore d'Eu...sua tecnica, così dei manuali come ...ella pedaliera; il diteggio, la mec...ei registri, sono tali da sbalordire; ...nso interpretativo così fine, così ele...uo stile così profondo, lo pongono ...noscitori più sicuri dei grandi clas...Seb. Bach a Couperni, da padre Mar...Mendelssohn, da Haydn a Hendel, ...vasto programma di musiche divi...volse fra la più intensa commozione ...orio, il quale più volte tentò di scat...applausi, sempre trattenuto dalla ...che voleva rispettate le leggi au...ell'ambiente chiesiastico. Ed anche ...mpositore, il Bossi si palesò — e noi ...conoscevamo già parecchi suoi ap...lavori — artista di fibra, d'ispi...di sconfinate risorse. Il «Tema e ...ni», lo «scherzo», l'«Aspirazione» — ...più sentito, il più ispirato di tutti ...tudio sinfonico», piacquero immen...e certo, in altro ambiente, di qual...ne sarebbe chiesta la replica.

...programma, prima d'iniziare il con...grande organista, per aderire ad al...hieste pervenutegli, eseguì mirabil...na «toccata» di Frescobaldi, il som...rese, padre cioè degli organisti ita...

...una parola una serata artistica di ...mo ordine che lasciò in tutti una ...impressione.

...ni si ha il secondo concerto e, come ...annunciato iersera, pare che l'illu...estro Bossi, visto il grande interes...sollevato da questi concerti, si sia ...i darne un terzo, martedì prossimo.

...tenato„ di Carlo Veneziani al Verdi

...mmedia rappresentata iersera al Ver...nti a un pubblico foltissimo non ha ...rotese; è una tenue pianta sboccia...iardino robustissimo delle cose lan..., dove, a non aver piedi saldi e oc...aperti, si corre a ogni momento il ...i perdere la via buona.

...ntenato» l'autore ha cercato di e...ericolo di simili smarrimenti, non ...passi più lunghi della gamba; e gli ...uto conto della buona intenzione, se ...qua e là, quel personaggio fantastico ...o nel mezzo di situazioni tentatrici, ...renda la mano, spingendolo a fare certe ...che oltrepassano di molto i modesti ...miti della commedia. Subito si vede che i ...rsonaggi, non hanno polmoni per respira...ll'aria troppo fina; se l'autore non a...ccorgimento di prender rapidamen...gli finirebbero probabilmente nelle ...senza più vita.

...atamente per la commedia, le pa...grosse si chiudono a tempo, op...nento; ed ai personaggi è consenti...uoversi senz'altro scopo che quello ...le ai fini del lavoro, di creare dei ...o delle situazioni perchè l'«Antena...sa sbizzarrirvisi su in funzione di ...re dei tempi vecchi ai nuovi, di e...e nostalgico di quelli rispetto a que...che di moralista e di giustiziere. A ...o, si sa; il quale, poi, è il modo pret...letterario di un barone di Monte...capostipite di una famiglia di guer...suto intorno al mille, l'anno del fi...o.

...meravigliose accadevano allora; al ba...a gli amori innumerevoli, la caccia ...re occupazioni; alle quali la lettera...la leggenda condannano monotona...odesti tipi di cavalieri dell'età tra...capita un caso singolarissimo: egli, ...anchetto, bacia in bocca una strega ...a al seguito di un ospite, e la strega ...eno che possa fare) lo incanta. An...come la Valkiria, dormirà trecent'an...la; a ogni passar di tre secoli si de...na se bocca di donna lo baci, addio ...o. Il povero barone ripiomberà nel ...per altri secoli... Due volte, poichè ...ro comincia, come si disse, intorno al ...l barone si sveglia; la porta di fer...nessuna forza umana è capace di ab..., si apre, e il risvegliato erompe alla ...ella sala del vecchio castello. Gliene ...o di belle, come è facile imaginare, ...i ritorni; i quali durano poco, chè ...ato focoso, grande accenditore di pas...el cuore delle donne, casca subito tra ...cia di qualcuna; e il sonno lo rico...

...do, all'aprirsi della scena nell'età no...trecent'anni sono passati, e l'incante...rotto, la misteriosa porta di ferro ...e l'antenato appare agli occhi stu...dell'ultimo rampollo di tanto nobile ...un ingegnere ridotto al verde, con ...li in scadenza, con una ragazza ch'o...e che non vuol saperne di lui, e con una donna maritata che è pazza di lui e ch'egli viceversa non ama. Ma c'è di peggio: coinvolto dal fallimento di una impresa idraulica, l'ultimo discendente dei Montespanto sta per vendere l'avito castello. Tutto questo egli racconta all'antenato, dopo che questi gli ha raccontato la storia dell'incantesimo.

Ora sì che nel cuore dell'antenato, il terribile sangue del capostipite ribolle; al degenere discendente dirà lui i mezzi che vanno usati per semplificare la situazione. Semplificazione al modo dell'anno mille, quando si è baroni, primi signori dopo il re. La donna che non si ama, ammazzarla; la fanciulla per cui si spasima, rubarla; i creditori darli ai cani feroci... e simili piacevolezze che manderebbero antenato e discendente diritti in galera; tutto questo tra le particolari meraviglie e gli scatti che si possono imaginare facilmente quando il guerriero dell'anno mille viene a contatto con le cose e gli uomini di quasi dieci secoli dopo; e con le donne? Anche queste son creature letterarie che subito gli si precipitano tra le braccia, chè guai se si lasciasse baciare subito; sarebbe la fine, e gli altri due atti non avrebbero più ragione di essere. L'antenato ha, viceversa, il giudizio (non si direbbe, vero?) di resistere; e così può reagire a suo talento, creando una serie di combinazioni comiche, quando, in casa del discendente, ha occasione di fare la personale conoscenza del grammofono, della luce elettrica, del pianoforte, del telefono, tutte trappole e diavolerie che necessariamente lo stupiscono assai. Altrimenti invece reagisce di fronte agli uomini; all'usuraio che cerca di farsi pagare le cambiali firmate dal discendente, porta via gli effetti e li fa a pezzetti, lanciandoli poi dalla finestra, dalla quale minaccia di far uscire anche l'usuraio se non fa presto a scappare; al cavaliere Bergaud, di cui la moglie è l'innamorata non corrisposta del discendente, spiattella (con malizia furibonda ma un po' moderna) tutto l'affare, provocando i due a contendersi la donna in singolare tenzone; e, insomma, ne fa d'ogni erba un fascio, finchè non lo serra in gola il disgusto (ecco la volata) di tempi così diversi dai suoi, quando s'era... quello che si presume sia stato: cavalleria nel mondo, cortesia, gerarchia, onestà, mista, eh, inezie! a qualche sgozzamento.

A tale disgusto l'antenato dà sfogo all'ultimo atto, quando vede le cose da lui ingarbugliate accomodarsi in modo spregevolissimo, con scuse, perdoni, accomodamenti, dimenticanze. Comunque e fino alla fine, egli vuol salvare il discendente; dargli la fanciulla che non lo ama e obbligare la donna che lo ama non riamata a lasciar libera la strada. Al secondo fine, seduce Germana (altra malizia fuori tempo) fino a farsela cadere svenevolmente sul capace seno; tutti accorrono e il discendente, almeno per questo verso, sarebbe salvo, quando la donna, d'improvviso, gli stampa in bocca un grosso bacio... E' la fine, ahimè! Subito la porta di ferro, che attende compiacentemente l'avvenimento, si spalanca e l'antenato ripiomba nel sonno secolare, con un'ultima volata, in cui raccomanda alle donne di amare e agli uomini di odiare il falso.

La recitazione fu molto lodevole da parte di tutti; il Gandusio, nei panni un po' nuovi del barone di Montespanto, fece miracoli di equilibrio, recitando senza enfasi e con giusto tono; così l'Almirante, la Capellano, la Braccini, la Fantoni e la Barelli. Il pubblico gradì molto la commedia, e applaudì vivacemente, evocando i coscienziosi interpreti tre volte dopo il primo atto quattro dopo il secondo e una volta alla fine.

Stasera «Il fu Toupinel», tre atti di Bisson.

vicet.

Politeama. Questa sera alle 20.30, prima rappresentazione della «Tosca» con esecutori principali Ersilde Cervi Caroli (Tosca), Riccardo Stracciari (Scarpia) e Angelo Pintucci (Cavaradossi). Dirigerà il maestro Giulio Falconi. Domani domenica due rappresentazioni: alle 15 «Carmen», alle 20.30 seconda rappresentazione di «Tosca».

Nazionale. L'annunziata prima rappresentazione di «Marameo» non ebbe luogo iersera causa indisposizione dell'artista Manlio Servini. La «miagolata» di Alberto Colantuoni, attesa con tanta curiosità, verrà data questa sera.

Iersera fu ripreso ancora «Faccio il ladro» del medesimo autore assieme alla film «Il trionfo d'Ercole». Lo spettacolo si svolse fra vivi applausi del pubblico numerosissimo.

Fenice. Il passionale dramma d'amore «Le smorfie di Pulcinella», continua a richiamare il pubblico in folla a tutte le rappresentazioni. Le proiezioni de «Il giornale Pathè» contenente i più recenti avvenimenti mondiali, vennero seguite con il massimo interessamento.

Nella varietà continua vivissimo il successo dei bravi giocolieri «I tre Cartellos con Byou», e della famosa troupe «Tafani» che ieri si produsse in giuochi nuovi di grande sensazione, suscitando grande ammirazione. Oggi l'attraente programma si ripete dalle 17 in poi.

Eden. Oggi va allo schermo la film «Il Club degli ossessi», avventure della casa Pickford di New York. Nella varietà continua il successo del comico Gervasi e della coppia Holmopf, danze caratteristiche

Conservatorio «Giuseppe Verdi». Il direttore comunica che i professori Baraldi, Dudovich, Iancovich e Viezzoli, componenti il celebre quartetto triestino, reduce da New York, dove riportò grande successo in diversi concerti, riprenderanno la loro attività come insegnanti al Conservatorio «Giuseppe Verdi», da lunedì 13 novembre.

Il concerto Lautard rinviato. Il concerto della pianista Vera Lautard, che doveva essere tenuto domenica 12 corr., viene rinviato per riguardo al concerto del maestro Bossi, a mercoledì 15 corr.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramare (Grignano). Domani, tempo permettendo, partenza dai portici di Chiozza per Barcola-Miramare e ritorno: 9, 9.30, 10, 10.30, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi ogni 15 minuti. Ultima partenza da Miramare 30 minuti dopo la chiusura del parco del Castello.

(NOTE DI CRONACA)

La ditta Aiazzi Fantechi

di Firenze esporrà la sua ricca collezione di cappelli comprendente le ultime novità di Parigi nei giorni 13, 14 corr. all' Hotel Excelsior.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Ultimo giorno di repliche del grande romanzo d'amore: «L'incognita», protagonisti Maria Jacobini, Sandro Salvini, Oreste Bilancia, Alfonso Cassini. Principia alle 17; ultima alle 22. Prossimo programma: «Diana Sorel», dramma d'amore, protagonisti Tilde Kassay e Gustavo Serena.

Cinema Modernissimo. Per due giorni soltanto si proietta il grande romanzo passionale: «L'orizzontale», interpreti principali Italia Almirante Manzini, Alberto Collo, Alfonso Cassini. Principia alle 17; ultima alle 22.

In preparazione grandi serate comiche con una film ultra comicissima: «La principessa del Nilo», protagonisti Lya Mara e il comicissimo Pepi; chi non ricorda Pepi e le sue allegre trovate nella «Principessa delle ostriche»? e che in questa «Principessa del Nilo», figlia del gran re degli Etiopi Ramse II, morta duemila anni fa, rediviva per volontà del buon Pepi, che assieme a lei ne farà di ogni colore nel 1922, sullo schermo del Modernissimo.

Il serie di maschera di Satana» al Gran Cine Savoia. Oggi ultimo giorno del grande dramma di sensazionali avventure: «Maschera di Satana», II serie («Faccia a faccia»), dalle ore 15.30 in poi.

Domani III serie, dal titolo: «L'occhio di Satana».

Diomira Jacobini e A. Cassini in «Bacio dell'arte» al Novo Cine. Oggi ultimo giorno del dramma d'amore «Bacio dell'arte»; dalle ore 16 in poi.

Domani nuovo programma con artisti celebri.

Teatro Alfieri. Oggi si dà la colossale film americana di avventure «La fiala del terrore», con Nat Pinkerton, nonchè la film dal vero «Pupolino». Nella varietà la bellissima danzatrice del «Trio Lès Lòs» ballerà il «Simmy». Il comico Serruttini ha la sua serata d'onore.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica A. Gandusio. Ore 20.30: «Il fu Toupinel», 3 atti di A. Bisson.
Politeama Rossetti. Stagione d'opera. (Turno C). Ore 20.30: «Tosca», 3 atti di G. Puccini.
Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Le smorfie di Pulcinella».
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola «Trionfo d'Ercole».
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle ore 17 in poi «L'incognita» con Maria Jacobini.
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «L'orizzontale», con Italia Almirante Manzini.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16 in poi: «Bacio nell'arte» con Diomira Jacobini.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La confessione di un figlio del secolo», romanzo passionale in cinque atti.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

Sede centrale in VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 30 settembre 1922

	Sino a 1000 Numero	Importo		da 1000 a 5000 Numero	Importo		da 5000 a 10000 Numero	Importo	
Sezione provinc. di Belluno	3359	2.302.553	—	7198	18.252.284	46	1678	11.546.008	—
Sotto Sezione di Gorizia	265	134.785	—	446	1.259.590	—	168	1.198.215	—
Sezione provinc. di Treviso	979	6.403.909	—	18836	42.826.480	—	5502	40.711.730	95
„ „ di Trieste	1846	1.431.792	—	4600	10.804.000	—	718	5.495.535	—
„ „ di Udine	32224	20.051.352	30	44678	114.505.621	33	10014	72.114.734	—
„ „ di Venezia	2961	2.342.347	91	8616	25.265.207	92	3303	22.509.393	14
„ „ di Vicenza	2622	1.594.530	—	3909	10.124.537	—	823	6.245.409	—
Comitato locale di Padova	88	66.071	—	210	579.250	—	64	504.300	—
„ „ di Rovigo	—	—	—	—	—	—	2	17.000	—
„ „ di Verona	1	900	—	11	30 750	—	7	49.700	—
Anticip. senza intereressi 1)	26464	13.672.959	89	14302	26.149.637	44	269	2.021.414	65
TOTALE	79624	48.001.233	10	102776	249.807.358	15	22048	162.413.539	74

	da 10000 a 20000 Numero	Importo		da 20000 a 50000 Numero	Importo		da 50000 a 250000 Numero	Importo		Oltre 250000 (2) Numero	Importo		Totale Numero	Importo	
Sezione provinc. di Belluno	1071	16.657.864	—	416	14.070.115	—	131	13.856.294	—	13	7.110.000	—	13866	83.604.118	46
Sotto Sezione di Gorizia	122	1.771.050	—	153	4.676.700	—	2	218.000	—	—	—	—	1156	9.268.340	—
Sezione provinc. di Treviso	3459	51.204.226	80	1784	57.374.271	99	783	76.357.631	52	70	34.393.500	—	40198	309.271.890	26
„ „ di Trieste	765	12.090.826	—	1231	41.007.976	—	744	63.467.920	—	18	9.803.500	—	9922	144.101.649	—
„ „ di Udine	402	56.516.443	—	1155	38.189.956	—	417	43.014.965	30	6	244.447.000	—	92555	368.840.171	93
„ „ di Venezia	2101	34.053.414	11	1728	56.361.375	23	1083	116.650.795	—	26	157.880.721	—	19498	416.063.254	31
„ „ di Vicenza	834	13.316.709	—	357	11.773.170	—	100	8.723.200	—	5	9.154.729	—	8650	60.931.284	—
Comitato locale di Padova	58	910.300	—	41	1.302.640	—	29	3.413.300	—	3	1.475.000	—	493	8.250.861	—
„ „ di Rovigo	4	54.000	—	1	23.000	—	2	177.000	—	—	—	—	9	271.000	—
„ „ di Verona	2	35.030	—	4	188.000	—	2	306.000	—	1	1.500.000	—	28	2.110.350	—
Anticip. senza intereressi 1)	15	171.105	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41050	42.015.150	98
TOTALE	12455	186.779.938	91	6370	225.976.204	22	3293	326.185.305	82	359	245.764.450	—	227425	1.444.927.969	94

Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie		Numero	Importo	
variazioni in aumento	+	—	11.122.644	67
		227425	1.456.050.614	61
„ „ diminuzione	—	1705	21.590.861	08
Totale complessivo		225720	1.434.459.753	53

Finanziamento speciale per le Terre redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 30 - 9 - 1922	247.500.000.—	10.500.000.—	404.500.000.—	662.500.000.—

(2) Comprendono solo le anticipazioni erogate a mezzo delle cessate Squadre liquidatrici. Dal 1.o gennaio 1922 a tutto 30 settembre 1922 furono erogate, a norma degli esoneri fino a L. 10.000.—, altre L. 5.268.596.— in anticipazioni senza interessi, comprese nell'ammontare delle singole provincie.

Anticipazioni effettuate nel mese di settembre 1922

Montante	Num.	Import complesso	Imp. medio	Percent.
sino a L. 1000	539	326.352.—	605.—	13.72
da 1000 a 5000	1272	387.892.—	1.663.—	43.62
da 5000 a 10.000	454	258.407.—	7.177.—	15.88
da 10.000 a 20.000	300	359.619.—	14.513.—	9 99
da 20.000 a 50.000	233	767.400.—	32.583.—	8 50
da 50.000 a 250.000	92	3.811.100.—	95.772.—	2 99
oltre 250.000	7	2.921.000.—	405.714.—	0.29
TOTALE	2902	(1) 38.831.770.—	10.624.—	

(1) Sono comprese L. 5.268.596.— erogate nel mese in anticipazioni senza interessi.

Paolo Bertnay — 46

Un bastone„

XIX.

L'ESECUZIONE

...omo aveva passato la serata in via ...rtin, insieme al marchese della Tour ...uvre e al vecchio Marignan.

...rav'uomo aveva appreso con profonda ...zione l'avventura di Giacomo duran...cendio del castello, l'eroico salvatag...Ruggero, la confessione d'amore con ..., la fiduciosa speranza nella riabili...e.

...l'amico era uscito e Giacomo era ri...nel suo studio con Marignan, che ...saperne di più su tante cose che gli ...o a cuore, ma specialmente sul nuo...ontro con Giselda della Tour du Rou...sulla confessione del loro amore. Gia...soddisfece la legittima curiosità del ...dre d'adozione, ripetendo più diffusa...ancora il suo lungo racconto.

. . . .

...omo, come aveva stabilito, s'installò ...mani al suo tavolo da lavoro e si mi...riempire fogli su fogli della sua pic...crittura fine e dritta. Il buon Mari...gli aveva detto:

...Oggi non bisogna disturbarti epperò ...lo a fare una passeggiata.

— Buona idea, mio caro maestro. Quando tornerete, mi troverete al lavoro.

— Mi raccomando però di non esaurirti troppo... Quando avrai lavorato tre o quattro ore va a passeggiare un poco. Non c'è nulla di meglio per riprendere forza e appetito... Bene bene, ora me ne vado e non ti faccio perder altro tempo. A stasera, dunque.

E il brav'uomo era partito tutto vispo, mentre Giacomo si rimetteva al lavoro...

. . . .

Alle quattro precise, squillò il campanello della porta d'entrata.

— Chi diavolo può essere a quest'ora? — pensò Giacomo, trasalendo. — Che sia dunqueque Ruggero? Che venga a portarmi notizie di Magillier?

Si era voltato, ansioso... Ma era soltanto Caterina.

— Hanno portato questo biglietto, signor Giacomo... L'ha portato un fattorino del teatro.

— Date qua.

Giacomo aprì il biglietto, che veniva infatti dal «Nouveau Lirique», col bollo della Direzione. Lesse:

«Caro amico,

«Vi si aspetta stasera, alle dieci, nel «foyer», durante l'intermezzo della Festa veneziana. Trovatevi senza fallo, mi raccomando!».

La firma era illeggibile.

— Non conosco questa scrittura — pensò Giacomo. — Chi può scrivermi dalla Direzione?

Alzò le spalle.

— So bene che ogni due giorni cambiano segretario. Basta... Vedrò alle dieci. Deve essere per «Brocéliande»...., forse per la seconda donna...

Giacomo buttò il biglietto sulla tavola e si rimise al lavoro.

Alle dieci di sera entrava al «Nouveau Lyrique».

L'intermezzo era appena incominciato.

Passando per la scala riservata agli artisti, egli domandò al primo inserviente che incontrò:

— Il signor Astorre è sul palcoscenico?

— No, signor Lepradier... credo che non sia neanche in teatro stasera.

— Curioso! — pensò Giacomo. — Dunque non è lui che ha scritto. Vorrei ben sapere chi è.

Traversò la scena e si diresse senz'altro al «foyer».

Da pochi minuti, seguito dal commissario, il principe Miklovitz era arrivato col conte Sarpelli. Era stata una comparsa sensazionale.

Un principe miliardario!

Subito Florio si era diretto verso Silvia.

— Mia cara amica, vi presento il principe Miklovitz.

— Lietissima, principe — ella disse tendendogli la mano. — Credo che sia la prima volta che si ha il piacere di vedervi al «foyer» del «Nouveau Lyrique»....

Sorridendo, egli colse subito la palla al balzo.

— E' infatti la prima volta... Confesso, anzi che non sarei forse mai venuto se non tenessi a darvi un'informazione.

— A me?

— Il conte Sarpelli m'ha raccontato le chiacchiere che si facevano qua ieri, a quest'ora... E io mi sono affrettato a venirvi ad informare che colui di cui parlavate colui che con la sua testimonianza ha fatto condannare il padre del signor Lepradier... (o per lo meno di colui che chiamate Lepradier) sono io, in quel tempo conte Prodoczi, e adesso principe Miklovitz.

Parlava sorridendo, ma a voce alta, e tutti, nel silenzio del «foyer», potevano udire quelle parole.

Sconcertata, Silvia balbettò:

— Ma... principe... bisognerebbe dirlo alla mia compagna Fiorenza... Eccola là... Ella vi ripeterà...

Ma Florio le pose una mano sul braccio.

— Un momento — le disse. — Attenzione a ciò che sta per accadere...

E nello stesso tempo faceva segno al principe:

— Eccolo che entra...

Infatti Giacomo entrava nel «foyer».

Il principe andò dritto a lui, e quando gli fu di rimpetto disse con una voce dura e secca come un insulto:

— Io sono il principe Miklovitz, e non nascondo il mio nome, come voi nascondete il vostro, signor di Pontailly!

Fulminato di stupore, Giacomo non fiatò.

Il principe riprese:

— Sono io che ho fatto arrestare vostro padre, perchè si era trovato il mio povero amico Saint-Géran assassinato nel luogo stesso dove io l'avevo veduto pochi minuti prima parlare con vostro padre...

— Miserabile! — potè alfine pronunciare Giacomo.

Ma il commissario già s'avanzava, tenendo in mano la sciarpa tricolore, e Giacomo retrocesse, intravvedendo l'abisso in cui stava per cadere.

Il principe riprese, parlando più forte che mai:

— Vostro padre è stato condannato perchè si trovò su di lui la somma ancora intatta ch'egli aveva rubato alla vittima...

— E' falso!

— Diecimila franchi chiusi in una busta indirizzata al marchese di Saint-Géran... Vostro padre aveva commesso quel delitto perchè aveva giuocato e perduto a Montecarlo tutto ciò che possedeva, ed era ridotto, pochi minuti prima, disperando di trovare la vittima, era ridotto a mendicare per telegramma da quella povera disgraziata di vostra madre il denaro necessario per tornare a Parigi... Vostro padre, condannato a vent'anni di lavori forzati, che la morte gli ha risparmiato, si chiamava Urbano di Pontailly. Voi avete avuto la prudenza e l'abilità di cambiar nome. Ma vi prevengo — e ho ottenuto dal prefetto di polizia l'assistenza di un commissario speciale per dirvelo ufficialmente — vi prevengo che commettete una grande imprudenza... Siete stato male ispirato, ricominciando, dopo nove anni, ciò che è riuscito così male a vostro padre... Siete stato imprudente ad associarvi a dei poliziotti sospetti per tentare contro di me un secondo ricatto... E il signor commissario qui presente è venuto a prevenirvi che se continuate in questo modo andrete in prigione, signor di Pontailly, come vostro padre è andato in Corte d'Assise. Ciò che del resto non meraviglierà nessuno, tale padre, tale il figlio...

Nella folla ci fu un movimento. Giacomo, senza voce, con occhi di follia, si era slanciato su di lui per prenderlo alla gola. Ma il commissario, che stava attento, subito si era interposto a difendere il principe. E tutti gli altri erano stati pronti ad afferrare Giacomo, che come un forsennato cercava di liberarsi dalla loro stretta.

Molto calmo, il principe disse:

— Ecco tutto quanto avevo a dirvi, signor di Pontailly. Se voi foste di quelli cui si può concedere una riparazione quando si sono attaccati nel loro onoro, non scanserei la mia responsabilità di gentiluomo, ma poichè dubito fortemente che possiate trovare un giurì d'onore che vi riconosca il diritto di reclamare una riparazione con le armi da un getiluomo quale io sono, così non accetto da voi altro appuntamento che presso il tribunale...

«E intanto, signor commissario, passeremo dai giornali a lasciarvi una noticina di cronaca... E attento alla Polizia, signor di Pontailly... Ho il piacere di salutarvi....

Così fu fatta l'«esecuzione».

Il principe non si occupò più dell'avversario che aveva polverizzato. Si rivolse a Florio e con un sorriso da gran signore gli disse:

— Andiamo, conte? M'insegnerete la strada perchè non sono pratico affatto di questo labirinto...

— Di qua, principe.

E seguiti dal commissario, il principe Miklovitz e Florio Sarpelli uscirono lasciando Giacomo come impietrato.

Egli non vedeva intorno a sè che faccie ostili, e come pazzo fuggì dal teatro.

. . . .

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Gli esami per gradi nella Marina mercantile

Il Comandante del porto, colonnello N. Frausin comunica:

Il 10 dicembre 1922, salvo eventuali difficoltà, avranno principio, presso il Regio Governo Marittimo di Trieste, gli esami per gradi nella Marina mercantile, secondo le norme del codice e regolamento della Marina mercantile del Regno d'Italia.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 25 novembre 1922. Gli aspiranti agli esami dovranno far pervenire al Governo Marittimo, nel tempo sopra indicato, a mezzo della Capitaneria del Compartimento Marittimo dove sono inscritti, le domande completate dei documenti di cui all'art. 140 del regolamento suddetto.

Assemblea generale straordinaria degli ufficiali di macchina. S'invitano tutti gli ufficiali di macchina della Venezia Giulia a intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà domenica 12 corr, alle 10, nei locali della Federazione marinara, via Moisè Luzzatto 9.

Le motonavi

Con la necessità nazionale della massima economia, che il nuovo Governo è deciso ad applicare severamente, l'argomento che siamo per trattare ridiventa di attualità e, benchè non nuovo e pertrattato già esaurientemente da riviste industriali e marittime, è bene riparlarne.

Tutte le Marine mercantili moderne presentano oggi tre tipi fondamentali di navi, non per lo scafo o l'attrezzatura, bensì per l'apparato motore del quale sono fornite. Il motore più vecchio e comune è quello a vapore, con macchina a triplice espansione, e con combustibile a carbone o, in certi casi, a nafta. Il secondo tipo è quello a turbina, con combustibile a preferenza di nafta. Il terzo tipo, il più moderno, è il motore a combustione interna, con la nafta.

All'estero, quest'ultimo tipo ha acquistato nelle ultime costruzioni un'assoluta prevalenza sugli altri due. Ed eccone le ragioni fondamentali: economia di spazio, di personale, di combustibile, di spese di consumo. Inoltre con questo tipo si raggiunge la massima pulizia e la maggiore facilità nel rifornimento di combustibile.

Nei riguardi dell'Italia, questo tipo ha il vantaggio di eliminare l'enorme consumo di carbone e la relativa necessità di importarlo dall'estero, acquistando così automaticamente una maggiore indipendenza sui mercati mondiali. Solo questo fatto basterebbe ad assicurare in Italia l'avvenire più brillante alla motonave, quando anche non si volesse tener conto degli altri vantaggi, che pur sono rilevanti. Infatti, la economia di spazio con l'eliminazione dei carbonili, cioè lo spazio riservato alla provvista di carbone, può venir riservata al carico, aumentando sensibilmente l'efficienza di trasporto della nave. Inoltre l'abolizione dei carbonai porta un'economia nelle spese di manutenzione e permette la riduzione dello spazio alloggi. In quanto poi al combustibile, il suo consumo quantitativo è di circa un quinto rispetto al consumo di carbone d'una macchina a triplice espansione a parità di potenziale. Con ciò si elimina l'inconveniente del rifornimento di carbone a metà viaggio; p. e. da Trieste a Buenos Aires non sarebbe necessaria la sosta nei porti come Orano, Gibilterra o Dakar, per l'usuale completamento della provvista di carbone, e con ciò s'aumenterebbe l'autonomia di ogni unità e l'enorme spesa di rifornimento dei depositi di carbone, le spese portuali nei detti porti e, infine, si ridurrebbe la durata del viaggio.

Il «Motor Ship and Motor Boat» presenta i seguenti dati:

Dati	Macchina a vapore	Turbonave	Moton.
Forza HP	4.400	3.850	4.000
Consumo giorn. combustibile	70.1	53.3	12.5
Consumo ora combustibile	1.68	1.36	0.30
Costo giornal. comb. Lst.	280.4	213.2	62.3

Da questo specchietto risulta che il risparmio giornaliero della motonave rispetto alla turbonave è di 150.7 Lst. e della turbonave sull'ordinario vapore da carico a macchina a movimento alternativo è del 17%. Questi dati subiscono delle variazioni dipendenti da ragioni d'economia internazionale, ma in ogni caso dànno un quadro esatto sulla superiorità delle motonavi. In quanto alle spese di costruzione, esse sono pressochè eguali.

E' naturale che la manutenzione di queste navi richiede un personale scelto e provetto, ma è logico supporre che con l'aumento di costruzioni di questo tipo di nave, il personale verrà acquistando la necessaria famigliarità con i loro motori in maniera di assicurare il perfetto funzionamento.

Le ultime costruzioni navali all'estero — ripetiamo — comprendono quasi esclusivamente motonavi. E' augurabile che lo stesso avvenga in Italia, dove il costo e il rifornimento di carbone rappresentano dei lacci che tengono avvinta la Nazione nostra intralciandone l'espansione commerciale.

G. R.

Avarie e sinistri

BOSTON, novembre. Un'ispezione è stata fatta ieri al piroscafo giapponese «Hoyo Maru», allo scopo di accertare i danni subiti in una serie di tempeste incontrate nel viaggio. Le riparazioni necessarie vennero preventivate in 6000 dollari. Dopo avere scaricato il carico ed eseguite le riparazioni, il piroscafo procederà per Baltimora o Filadelfia per caricare grano per Genova.

CARDIFF. Il piroscafo «Fiume», della Navigazione Generale Italiana, da Genova per Cardiff, si è incagliato nei paraggi di Lisbona. E' stato rimesso a galla e prosegue per questo porto.

CAPETOWN, novembre. — Il vapore inglese «Saxon» ha avuto un incendio a bordo.

CARDIFF, novembre. — Il piroscafo «Porthcawl», di questo porto, venne in collisione a Barry col vapore «Remus», andandosi quindi ad incagliarsi su fondo melmoso.

Il motoveliero «Sceleuzend», di tonn. 95 nette, costruito nell'anno 1909 a Torre del Greco, apparteneva al porto di Volosca ed armatrice ne era la Società Atlantica di Fiume, che l'aveva però recentemente venduto all'Ente Autonomo portuale di Rimini. L'equipaggio era composto tutto di persone di Rimini, ad eccezione del motorista che era nativo di Albona (Istria); al comando era imbarcato il padrone Guerrino Pericoli.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Merano», da Costantinopoli, con 56 pass. e 984 tonn. di merci varie; «Belvedere», da New-York con 83 pass. e 3576 tonn. di merci; «Atlanta», da Buenos Aires, con 16 pass. e 2926 tonn. merci; «Bellaura», da Fiume, vuoto; «Halle», da Bombassy, con 1 pass. e 681 tonn. di merci; «Montenegro» da Costantinopoli, con 1 pass. e 63 tonn. di merce; «Roma», da Curzola, con 71 pass. e 15 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Gallipoli», per Rodi; «Arcadia», per Sebenico; «Friuli II», per Fiume; «S. Giorgio», per Zara; «Venezia», per Venezia; «Vienna», per Alessandria; «Maria C.» per New-York; «Monte Ossero» per Orano; «Montenegro», per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hang. 1: «Tiziano», scar.; Hangar 3: «Atlante», scar.; Hangar 14: «Belvedere», scar.; Molo III (Lloyd) c: «Tracia», scar.; Hangar 17: «Merano»; Hangar 22: «Bitinia», car.; Hangar 23: «Sarajevo T.», scar.; Hangar 24: vel. «F.lli Bertoli», scar.; Hang. 30: «Monte Ossero», scar.; Diga: «Indefeicenter» e «Maria Madre», inop.

Porto Doganale: Molo Audace: «Palatino»; Molo Sanità: «Salina», inop.; Molo Venezia: «Carpano»; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Jugoslaven Prvi», inop.

Porto Em. Filiberto: Molo V: «Epidauro», inop.; «Srebrerno» e «San Marco», scar.; «Douro», inop.; «Africana», scar.; Hangar 56-58: «Cetinje», car.; «Bellanoch», scar.; Hangar 58: «Phasia», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alle», inop.; Hangar 59: «Halle», «Persia», scar.; Molo Servola: «Tirreno», «Iniziativa», «Emilio U.» e «Operosità», car.; Rada: «Africa», «Remo».

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 10 per l'11 novembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capid'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 1796; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 278; mozzi di coperta 276; capi fuochisti 67; fuochisti 2267; carbonai 843; operai meccanici 42; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 167; cuochi 136; garzoni cucina 146; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 40; mozzi cucina 27.

Da richiamare: giovanotti coperta 269, 267; fuochisti 1921, 1878; capi fuochisti 55; operai meccanici 33.

Turno Lloyd: marinai 159; capi fuochisti 10; giovanotti coperta I 72; giovanotti coperta II 92; fuochisti 271; carbonai 161; operai meccanici 18; elettricisti 22.

Da richiamare: marinai 150, 149; giovanotti di coperta I 63, 69.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 6; nostromi cop. 6; carpentieri carico 9; capi stiva 64; marinai 309; giovanotti di coperta I 118; mozzi di coperta 75; fuochisti 380; carbonai 158; operai meccanici 3; calderai 4; elettricisti 18; capi fuochisti 12; mozzi macch. 0; camerieri casa 7; I camerieri passeggeri 13; da carico 12; II camerieri da carico 12; terzi camerieri passeggeri 63; primi cuochi passeggeri 8; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 6; terzi cuochi da passeggeri 1; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7, di seconda 3, di terza classe 13; giovanotti di camera 40; mozzi di camera 14; giovanotti di cucina 32; mozzi di cucina 16; panettieri-pasticceri 46; infermieri 2; infermiere 21; maitre d'Hotel 9; cameriere 7.

Da richiamare: III camerieri 70; giovani camera 45; mozzi camera 14; cameriere 8; I cuoco equipaggio 12; terzi cuochi classe 2; capi stiva 46, 49; giovanotti di coperta 71; marinai 276; fuochisti 377 (escluso «Wilson»).

Turno Tripcovich: nostromi 13; marinai 36; giovanotti coperta I 18; mozzi coperta 4; fuochisti 41; carbonai 23; capi fuochisti 10; terzi camerieri 8; camerieri pass. 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 3; giovanotti cucina 2.

Da richiamare: fuochisti 60, 35; carbonai 18.

Turno Libera Triestina: carpentieri 6; nostromi 4; marinai 18; giovanotti di coperta 4; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 6; fuochisti 22; carbonai 12; operai meccanici 1; primi camerieri 4, 2; cuochi 8; cambusieri 1; mozzi cucina 1; giovani cucina 2; mozzi camera 2; giovanotti camera 3.

Turno armatori liberi: nostromi 2; marinai 8; giovanotti di coperta 3; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 2; fuochisti 16; ingrassatori-calderai 1; carbonai 7; operai meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi di macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: marinai 3, 5; fuochisti 6.

BORSA DI TRIESTE

10 novembre 1922

Rendita	75.75	Oceania	140
Consolidato 5 p. c.	84.75	G. L. Premuda	359
Banca d'Italia	1424	Soc. Tramway.	172
Commerc. ital.	921	Tripcovich e C.	296
Commerc triest.	533	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	69[illegible]	Ampelea	651
Banco di Roma	104	Ansaldo	24
Banca Adriatica	133	Beni Stabili	375
Banca Cred. pop.	247	Cant. nav. triest.	186
Zivnostenska	293	Cem. Dalmazia	345
Assic. Generali	22600	» Isonzo	112
Grand. Merid.	300	» Spalato	301
Riun. Adriatica	3450	Edison	481
Nav. Adria	345	Eridania	385
» T. Cossovich	85	Kerka	30[illegible]
» Cosulich	380	Gas Roma	598
» Dalmatia	385	Ilva	14
» Gerolimich	1485	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	534	Montecatini	173
» Libera Tr.	435	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	223
» Lloyd Tr.	150[illegible]	Pilatura riso	535
» Lussino	655	Stab. Tecnico	345
» Martinolich	158	Terni	471
Strade ferr. med.	226	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	316		

CAMBI: su Amsterdam da 905 a 925; su Belgio da 139 a 141; su Francia da 150.50 a 151.50; su Londra da 103 a 103.30; su Nuova York da 23 a 23.20; su Svizzera da 427 a 431; su Atene da 35 a 40; su Berlino da 0.32 a 0.35; su Bucarest da 14.75 a 15.50; su Praga da 74 a 74.75; su Ungheria da 0.95 a 1; su Vienna da 0.0325 a 0.0375; su Zagabria da 37.70 a 38.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0350 a 0.05; dinari da 37.25 a 37.75; dollari da 22.90 a 23.10; pezzi da 20 franchi (dogana) da 92 a 93; lire sterline b. n. da 102.75 a 103.10.

CORRISPONDENZA APERTA

Obbligatissimo. Oltre alle sue opere riguardanti problemi di politica estera e questioni sociali in cui ebbe vasta dottrina e salda per lunga preparazione, Paul Deschanel iniziò la sua attività di scrittore a 21 anni, collaborando ai «Debats». Gli articoli scritti durante la giovinezza sono anzi raccolti nei tre volumi: «Orateurs et Hommes d'Etat», «Figures des Femmes», «Figures litteraires». Nel primo studiava Federico II, Bismark, Pitt, Fox e la diplomazia di Talleyrand; nel secondo rappresentava i salotti del secolo diciottesimo di M.me d'Epinay, M.me du Deffand, M.me Necker ecc. — *Legionario.* Gabriele d'Annunzio ebbe distaccata la retina dell'occhio destro per più di una metà da un forte urto di timone, nella discesa a bordo di un idroplano nell'Alto Adriatico, per erroneo calcolo della distanza d'acqua battuta dal sole, il 22 febbraio 1916. Per alcuni giorni continuò nelle sue missioni, ma poi l'occhio gli si oscurò completamente e fu costretto a sottoporsi a lunga cura. Riprese servizio il 13 settembre dello stesso anno.

Rondo Esperanto. Fra le diverse «lingue internazionali», certamente l'Esperanto è il più meritatamente fortunato. In Bulgaria viene insegnato nei corsi di pedagogia, nella scuola militare di Sofia e in corsi pubblici in 19 città; nel Brasile è introdotto come materia facoltativa nelle scuole di primo e secondo grado di Rio Janeiro, dello Stato di Sergipe ecc.; nel Belgio, a Bruxelles, S. Gilles, Anversa e Vervieres; in Cina, nell'Università di Pechino e nelle scuole tecniche di Hanko, Kanton, Shangay e Hongkong; in Spagna, nelle scuole normali di Madrid, Saragozza, Huesca e Re Alfonso si interessa molto della diffusione dell'Esperanto; in Finlandia, in quattro scuole di I.o, in nove di II.o grado e in due commerciali; in Francia, ha molti entusiasti ed è introdotto l'insegnamento facoltativo nelle scuole commerciali; in Inghilterra, in tredici scuole di primo grado, quale materia esperimentale, in quattro di secondo, e in corsi complementari in una ventina di città; in Italia, ovunque e specie a Milano, Bologna, Cremona; nel Giappone, nell'Olanda, nel Portogallo, nella Svizzera, nella Czeco-Slovacchia, nella Germania, nell'Ungheria, nella Russia e perfino in Siberia l'Esperanto conta numerosissimi aderenti, molte pubblicazioni e gran numero di scuole.

Mario. Una scuola di radiotelegrafia esiste a Trieste in vicolo S. Chiara N. 3, presso la sala Berger. Appartiene alla S. A. R. I. ed è diretta dal signor C. Quartero. — *Alalà.* Nessuna disposizione è ancora giunta ai Distretti militari in merito al servizio di leva da prestarsi da parte dei giovani che hanno ottenuta la cittadinanza italiana dopo la leva del 1902. — *Bisognoso.* I versamenti in conto o a saldo danni di guerra vengono fatti dall'Istituto per il risorgimento delle tre Venezie, dalle due filiali e istituti corrispondenti. — *Don M. in M.* 1) Per rivendere giornali basta chiedere autorizzazione al Commissariato civile (Sottoprefettura), con marca da bollo il cui ammontare varia secondo la importanza della località. 2) Le condizioni per la rivendita dei periodici italiani o stranieri, si pattuiscono, a seconda dei casi, con gli editori o con i loro distributori o rappresentanti. — *Ansioso.* Collegi gratuiti? Esistono borse di studio e posti gratuiti e semigratuiti in diversi istituti; qui è impossibile farne l'elenco. La sua domanda è troppo imprecisa.

Lupo di mare. In che rivista Ella può pubblicare i Suoi scritti? A seconda del loro genere e valore, in tutti e in nessun periodico. Tenti offrire in esame la Sua raccolta alla sezione editoriale della Tipografia Editrice Mutilati e Invalidi, in via Ginnastica 36. — *Operaio.* Noi temiamo, egregio amico, che per il Suo impermeabile divenuto permeabile, non esista più nessuna redenzione come per i peccatori che non vogliono fare ammenda e penitenza. — *Sulla boa.* 3) Si possono decifrare da un profano, mediante il dizionario stenografico, gli stenogrammi compilati da chi ha le cognizioni del primo corso di stenografia, non certo quelli di chi usa l'abbreviazione logica. 4) Un cugino può amare la cugina e una cugina può amare il cugino. Chi lo può impedire? Le narriamo però un aneddoto: «Avendo il papa Giovanni XXIII concessa una dispensa per matrimonio fra parenti stretti, in grado vietato dai canoni, l'imperatore Sigismondo gli disse: «Padre Santo, voi potete assolvere i peccati, ma non permetterli»....» Ma i cugini che vogliono coniugare il verbo amare sino al tempo sentimentale non hanno bisogno di «nulla osta» canonici.

ANAGRAMMA

L'usar parole improprie
M'hai certo quando scrivi.
Ci vuol ben poco a crederci
Che quondam fummo vivi.

Soluzione del giuoco precedente:

LA LEGNA

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE friulane, tedesche, slave con attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 88674 A

A. CAMERIERE fine con ottime referenze tutte nazionalità offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 88674 A

A. CUOCHE fine tedesche, friulane, slave con ottimi attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 88674 A

A. DOMESTICHE brave friulane tedesche, slave, con attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 88674 A

A. PRESTASERVIZI giovane, media età per ore tutto il giorno con attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 88674 A

CAMERIERA fine lavora sarta modista cerca posto distinta famiglia. Scrivere «Fiducia» Piccolo. 88536 A

CUOCA per restaurant giovane offre Ebner, 30 Ottobre 14. 99233 A

CUOCA quarantenne con attestati buoni, offresi giornata o stabile. Sub «Giovanna» Piccolo. 89610 A

CUOCHE, cameriere e domestiche con attestati offro. Udine 41, pt. 88544 A

DOMESTICHE brave, sanno lavare, cucinare, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie offronsi per privati, trattorie Trieste fuori. Valdirivo 21 secondo. 88646 A

MASSAIA vedova brava cucinare cerca posto in cambio stanza vuota. Offerte «Tigulio» Piccolo. 88604 A

RAGAZZA orfana offresi piccola famiglia. Offerte sub «Vittoria» al Piccolo. 99085 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA fina, pratica servizio signora e cucito con buone referenze cercasi prontamente. Eventualmente per Roma. Presentarsi dalle 8 alle 10 e dalle 14 alle 16, Via San Giorgio 5, I piano. 88504 B

CONIUGI soli cercano domestica settentrionale, età 40-45, servizio dalle ore 8 alle 16. Presentarsi ore 10-11. Indirizzo Piccolo. 99049 B

CUOCA per restaurant per Pola cerca Ebner, 30 Ottobre 14. 99235 B

CUOCHE, cameriere, domestiche con attestati cercansi. Indirizzo Piccolo. 88544 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Rivolgersi: portiere, Coroneo 1. 200 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare cercasi. Focchi, Via Zovenzoni 1, II. 95455 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Carducci 39, III, p. 7. 88660 B

DOMESTICA con buoni attestati che sappia cucinare cercasi. Presentarsi solamente dalle otto alle undici. Indirizzo Piccolo. 99223 B

DOMESTICA brava, buon. attestati cercasi. Via S. Caterina 1, porta 8. 88676 B

DONNA o ragazza distinta aiuto lavori domestici cercasi prontamente dalle 7.30 alle 15. Via Chiadino 615, prolungata via Istituto. 88568 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore giorno. Padulina 11, II destra. 99095 B

PRESTASERVIZI pratica, sappia un po' cucinare cercasi. Via S. Vito 6, porta 8. 88514 B

RAGAZZA brava tutti i lavori cerca piccola famiglia, buon vitto e buona paga. Indirizzo Piccolo. 88702 B

RAGAZZETTA cercasi alcune ore al giorno. Vasari 10, porta 14. 99111 B

RAGAZZETTA pulitissima intelligente, cercano coniugi soli. Trattamento familiare. Giulia 78, porta 4. 99057 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. GIOVANE cerca qualunque impiego. Scrivere «Alberto» al Piccolo. 88562 C

CANTINIERE dispensiere, 10 anni servizi, occuperebbesi quale barista o magazziniere. Offerte Piccolo «Dispensiere». 95865 C

CHAUFFEUR trentenne, massima serietà offresi seria ditta, seria famiglia, lire venti giorno. S. Lazzaro 20, latteria. 88590 C

CORRISPONDENTE contabile perfetto, praticissimo trattazione affari, acquisizione assicurazioni, disposto trasferirsi provincia, occuperebbesi prontamente presso seria ditta. Gentili offerte «Corrispondente» Piccolo. 88480 C

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco assume lavori per poche ore mattina. Offerte sub «Ore» al Piccolo. 88474 C

DONNA 30enne occuperebbesi qualsiasi lavoro. Maria, Crosada 12, p. 3 83492 C

GIOVANE serio attivo fidato cerca qualunque occupazione purchè decorosa, miti pretese. Referenze primarie. Offerte «Affidato» Piccolo. 99119 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, cerca posto azienda commerciale, anche singole ore. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 87158 C

IMPIEGATO ufficio statale, licenza tecnica, disponendo ore giorno, offresi lavoro ufficio o esterno. Offerte «Statale» Piccolo. 88656 C

LEGNAMI: trentenne assolto accademia di commercio, pratico legnami, spedizioni, ricevimenti, contabilità, conoscenza tedesco e slavo, disposto viaggiare, eventualmente stabilirsi fuori Trieste, primarie referenze, cerca posto adeguato. Gentili offerte sub «Legnami» al Piccolo. 99123 C

PASTICCIERE ventenne cerca qualsiasi occupazione. Indirizzo: Via Maurizio 3, III, Bullo. 99153 C

PERSONA di provata onestà assumerebbe amministrazione stabili. Offerte non anonime sub «Amministratore» al Piccolo. 88506 C

PIANISTA, due violinisti, repertorio modernissimo, offronsi per balli, trattenimenti. Udine 18, porta 17. 87178 C

RAGIONERIA assolto accademia commerciale, occuperebbesi presso primaria ditta. Offerte «Lidia» Piccolo. 99227 C

SIGNORA vedova distinta occuperebbesi governo famiglia, posto fiducia, magazzino, lavora sarta, modista. Scrivere sub «Perseveranza» Piccolo. 88638 C

SIGNORA quarantenne offresi quale donna di chiavi presso persona sola o vedovo con figli. Disposta anche a viaggiare. Offerte sub «Massima serietà» Piccolo. 99131 C

SIGNORINA aiuto contabile, stenodattilografa, occuperebbesi presso buona ditta. Scrivere «Commercio» Piccolo. 87350 C

SIGNORINA offresi presso vedovo con bambini quale direttrice casa. Offerte «Bambini» Piccolo. 88508 C

SIGNORINA contabile pratica tenitura doppia americana offresi. Chiozza 49, porta 1. 99079 C

SIGNORINA contabile, dattilografa, lunga pratica, cognizioni francese, miti pretese offresi. Offerte «Maria» Piccolo. 99059 C

SIGNORINA quarantenne, brava massaia, italiano, tedesco, offresi direttrice casa, vice madre, guardarobiera, posto fiducia azienda. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 99127 C

SIGNORINA lunga pratica commerciale offresi quale cassiera o direttrice negozio buone referenze. Offerte «Cittadina» Piccolo. 99129 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR a macchina in giornata, disegni, ricami in spugna, vestiti elegantissimi eseguisconsi prontamente. Viale XX Settembre 11, I. 96303 C C

ASSUMO qualsiasi ordinazione in filet a jour a mano. Indirizzo al Piccolo. 98839 C C

B. COPIATURA a macchina perfetta assume Copisteria, prezzo minimo. Tigor 13, II. 18492 CC

CONFEZIONI da signora manteaux, tailleurs, abiti da sera si confezionano secondo i più recenti figurini nel lavoratorio di Olga Ivanova (direttrice della Casa L. Spengler di Pietrogrado) Via dei Fabbri 4, I, porta a destra. Le ordinazioni si eseguiscono colla massima esattezza, prontamente ed a prezzi di assoluta concorrenza. 88498 C C

COPERTAIA riceve ordinazioni. Guerazzi 2-A, V, angolo via Palini. 88590 C C

COPERTAIA eseguisce lavori telaio. Via Commerciale 36, IV, porta 9. 88336 C C

COPISTERIA eseguisce qualunque lavoro di scrittoio, tariffa lire una per pagina. Viale XX Settembre 65, primo. 98093 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via G. Boccaccio n. 3, porta 4. 87656 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio. Corso Garibaldi 25, portinaia 16633 C C

MATERASSAIO tappezziere, capacissimo, prezzi mitissimi, Via S. Michele 23, II piano. 123991 CC

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, qualsiasi sistema; domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 170 CC

MODISTA abilissima eseguisce qualsiasi lavoro modisteria. Prezzi reclame. Piccolomini 8. 89723 C C

MODISTA diplomata a Parigi confeziona qualsiasi modello, rimoderna a prezzi modici, lavorazione finissima. Corso Garibaldi 15, III. 98845 C C

MURATORE, pittore, eseguisce lavori massimo ordine metà prezzo. Offerte «Disoccupato» Piccolo. 88733 C C

RICAMATRICE capace assume qualsiasi lavoro mano e macchina. Risorta 1, p. 8. 98825 C C

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e mantelli per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 96375 CC

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro specialità tailleur mantelli; confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini. Ireneo Croce n. 10. 86850 C C

SARTA confeziona prontamente vestiti tailleurs, mantelli prezzi miti. Corso 45, III. 88448 C C

SARTA primaria offresi confezionare prontamente vestiti, mantelli, massima eleganza; rimoderna vestiti signora riducendoli come nuovi. Prezzi concorrenza. Zovenzoni 5, I. 99019 C C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi bassi. Piazza Oberdan 5, IV. 190 CC

SARTA giornata per lavori signora, bambini, inoltre vestiti uomo, cappotti e tutti altri lavori. Bolognese, Riborgo 19, III. 88510 C C

SARTA capace cerca lavoro stabile, presso distinta famiglia, per lavori leggeri, disposta anche viaggiare. Indirizzo al Piccolo. 99073 C C

SARTA taglia prova elegantissimi mantelli, vestiti signora, bambini, specialità tailleur. Zaccaria 3, primo. 88630 C C

SARTA brava, in casa offresi. Grablovitz, via Cecilia de Rittmajer n. 13 99219 C C

STIRATURA e lavatura, rammendatura assumo in casa o a giornata. Media 9, p. 30. 15534 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BANCONIERE pratico cercasi subito. Presentarsi «Bar Milanese» Corso. 200 D

DIRETTORE pasticceria-bar, cercasi prontamente, paga fissa e percentuale incasso. Offerte al Piccolo «Cauzione 6000». 99283 D

FALEGNAME giovane abile cercasi. S. Lazzaro 10, Türk. 200 D

GARZONA sarta donna cercasi. Canova 2, porta 16. Presentarsi ore 9. 88534 D

GIOVANOTTI, signorine, distinti, volonterosi di dedicarsi carriera artisti cinedrammatica abbisognano per pronto rappresentazioni e prossima lavorazione cinematografica. Rivolgersi: Battisti 6 (Modernissima). 124115 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Pietà 29. 99151 D

LAVORANTI abilissime sarte, una «Manichin», una venditrice cercansi. Via S. Nicolò 34. «La Premiera». 99069 D

MODISTA cerca signorine apprendiste. Presentarsi 3 in poi. Foscolo 26, quinto. 99203 D

RAGAZZA tredicenne cercasi servizi lavoratorio, lire 12 settimanali. Presentarsi Tiziano 9, V piano. 99207 D

RAGAZZE e vecchi disposti posare per studio testa cercansi. Scuola pittura Lazzaretto 44, II, lunedì, giovedì ore 10. 124157 D

RAGAZZO sedicenne per lavori magazzino cercasi. Offerte sub «Elettricità» Piccolo. 99293 D

RAGAZZO cercasi per manifatture. Pacor, via Giulia 36. 99103 D

SIGNORINA di circa 20 anni, bella calligrafia, perfetta dattilografa, pratica lavori scrittoio, trova pronto impiego presso primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 99205 D

SIGNORINA stenodattilografa, italiano, tedesco perfetta, cercasi. Offerte pretese «Diligente» al Piccolo. 88688 D

STIRATRICE a lucido cerco prontamente. Stireria, via Crosada N. 2. 15530 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CAMERA pressi piazza Goldoni, possibilmente con costo, bagno, cerca signore stabile. Offerte particolareggiate e prezzo saranno ritirate il 16 corr. sub «U. D.» Piccolo. 69 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso scale, possibilmente centro, cerca distinto signore. Offerte «Jolanda» Piccolo. 88608 E

CAMERA, camerino o 2 con comodo cucina cercano coniugi, preferibilmente presso persona sola. Offerte «1.o macchinista» al Piccolo. 27906 E

CONIUGI distinti cercano camera ammobiliata con vitto, presso famiglia vicinanze Acquedotto. Indirizzare offerte Gino Agucciona, Garage, Piazza S. Caterina 1. 99065 E

CONIUGI distinti senza figli, cercano stanza vuota, con comodo cucina, presso distinta signora, possibilmente pressi Stazione centrale. Offerte «Triestini» Piccolo. 99306 F

DISTINTO ufficiale cerca camera elegantemente ammobiliata, ingresso libero, con luce, buona posizione. Offerte Piccolo «Vito». 68626 E

GIOVANE serio cerca stanza vuota. Offerte al Piccolo «Gino». 99243 E

MATRIMONIALE, uso cucina, cerca ragioniere, presso famiglia tedesca o slava. Offerte «Ruggeri» Piccolo. 7002 E

SIGNORA sola cerca stanza in centro, ingresso libero, senza comodo cucina. Salone Seifbert, Corso V. E. III. 31, signora Machorich. 99195 E

SIGNORINA inglese, distinta, cerca sala da pranzo o salottino per alcune ore al giorno a scopo insegnamento sua lingua. Centro. Offerte «Inglese» Piccolo. 99159 E

STANZA elegante con riscaldamento centrale, luce elettrica, cerca anche per fine mese, signore occupante importante carica azienda commerciale. Scrivere A. M. Casella postale 75. 98831 E

STANZA ammobiliata, pulita, ingresso libero, centro, cerca distinto stabile. Offerte «Professore» Piccolo. 88582 E

STANZA vuota cercasi pianoterra. Offerte sub «Levi» al Piccolo. 99221 E

STANZA bene arredata, ingresso libero, cercasi. Offerte sub «Sabato» al Piccolo. 99269 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A DISTINTO signore serissimo affittasi camera ammobiliata, centro. Ventisettembre 21, terzo. 99225 F

A. CAMERA letto, salotto, elegantissimi, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 99215 F

A DISTINTO signore affittasi elegante stanza uso bagno, vitto, distinta famiglia. Via Rismondo 9, II (ex Fontana). 88670 F

A DUE persone affittasi stanza due letti, luce elettrica, volendo vitto. Battisti 8, porta 13. 88620 F

AMMOBILIATA, soleggiata affittasi a serio impiegato. Rossetti 31, quarto, destra. 88622 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 88520 F

CAMERA ammobiliata affittasi 1 o 2 giovani seri. Francesco Assisi 40, porta 6. 88512 F

CAMERA ammobiliata, bella, sul davanti, affittasi. Via S. Francesco 34, porta 4. 99071 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 88478 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi due amici o signore solo. Via Mazzini 47, p. 3. 99063 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore distinto. Piccolomini 7, quarto, destra. 88668 F

CAMERA grande, due letti, affittasi. Madonna del mare 4, primo, porta 8. 88694 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Pietà 6, terzo piano. 88558 F

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, uso piano, affittasi. Viale XX Settembre 56, secondo. 99147 F

CAMERA ammobiliata affittasi serio signore. Lorenzo Ghiberti 3, IV, destra (laterale via Cecilia). 99197 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi Via Tiziano 2, terzo, porta 18. 99175 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Madonna del mare 4, porta 17. 15526 F

CAMERETTA soleggiata, elegantissima, affittasi prontamente, mite. Indirizzo Piccolo. 88540 F

CAMERETTA con due letti affittasi. Via S. Sebastiano 4, quinto. 99113 F

CAMERINO con un letto affittasi. Via Torre bianca 14, terzo, scala seconda. 99267 F

[illegible] ammobiliato, chiaro, [illegible], eventualmente vitto affittasi ad onesto operaio. Massimo Azeglio 5, secondo, sinistra. 99091 F

CONIUGI soli offrono stanza semplice, pulitissima a persona distinta, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 86312 F

COSTO famigliare anche solo pranzo darei a signore e signorine. Indirizzo Piccolo. 88618 F

LETTI due affittansi a operai. Carpison 9, I, porta 4. 88600 F

LETTO affittasi a signora distinta quale compagna. Indirizzo Piccolo. 88476 F

MATRIMONIALE bellissima, ammobiliata, elegante, comodo cucina, una paraggi Giardino, altre Stazione, Corso, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 68584 F

ONESTO operaio, compagno di stanza, affittasi letto, Maiolica 4, I piano. 88490 F

SIGNORINE distinte o studenti trovano stanza bellissima a due letti, vitto buonissimo, presso distinta famiglia. Esclusi uomini. Indirizzo al Piccolo 99173 F

STANZA ammobiliata, volendo comodo cucina, affittasi. Caccia 5, primo. 88562 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a signora sola. Via Cisternone 19, I, Gretta. 88482 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, massima pulizia, affittasi serio impiegato stabile. Escluse donne. Gatteri 46, quinto, Micopulo. 99083 F

STANZA matrimoniale ammobiliata, comodo di cucina, affittasi. Piccardi 2, porta 21. 99057 F

STANZA bene ammobiliata, presso famiglia distinta, affittasi prontamente a due persone da bene. Via Olmo N. 4, porta 34. 88570 F

STANZA massimo comfort, casa signorile affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 88650 F

STANZA grande d'affittare, eventualmente con salottino, a distinta persona presso distinta famiglia, unico inquilino, vicinanze Caserma. Indirizzo Piccolo. 88652 F

STANZA matrimoniale affittasi distinti coniugi presso persona sola. San Michele 26, primo. 88654 F

STANZA ammobiliata, grande, soleggiata, affittasi a uno, due amici, con o senza vitto. Cellini 3, quarto, destra, Stazione centrale. 88614 F

STANZA vuota, con salottino, casa signorile, comodo cucina, stupenda vista campagna, mare, affittasi coniugi distinti, paraggi Ospedale militare. Indirizzo Piccolo. 88584 F

STANZA bellissima, ammobiliata, luce elettrica, bagno, centro, affittasi Indirizzo Piccolo. 88584 F

STANZA ammobiliata, volendo biancheria propria, affittasi presso piccolissima famiglia. Via Foscolo 31, mezzanino. 88672 F

STANZA bellissima, matrimoniale, affittasi, eventualmente due signorine. San Vito 9, p. 17. 88682 F

STANZA elegante, ammobiliata, stufa, affittasi escluse donne. Kandler 10, porta 9. 88696 F

STANZA bene ammobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 7. 88658 F

STANZA darebbesi cambio piccoli servizi. Via S. Michele 5, secondo. 99289 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, due letti, affittasi signori distinti. Piccolomini 13, pt. 99245 F

STANZA bene ammobiliata, luce, centro, affittasi prontamente, unico subinquilino, presso famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 99161 F

STANZA ammobiliata, grande, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Felice Venezian 4, terzo. 99179 F

STANZA vuota, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Canova 11, porta 12. 99181 F

STANZA bene ammobiliata affittasi distintissimo signore. Coroneo 17, secondo, sinistra. 99263 F

STANZA ammobiliata con comodo cucina affittasi. Via Palestrina N. 3, I, destra. 99277 F

STANZA vuota affittasi a signora, signorina, escluso cucina, presso coniugi soli. Via Cereria 14, porta 16. 99125 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi, posizione splendida, trattamento perfettamente famigliare. Indirizzo al Piccolo. 15522 F

STANZA ammobiliata, chiara, pulitissima, semilibera, affittasi. Scussa 7, II, porta 12 (angolo Venti Settembre). 99287 F

STANZE due, belle, elegantemente ammobiliate, una letto, salotto, affittansi presso piccola famiglia. Rapicio 5, primo, porta 8. 88470 F

STANZETTA pulitissima affittasi a giovanotto dabbene. Tiziano 10, porta 12. 88472 F

STANZETTA bella, ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 88684 F

STANZETTA affittasi. Via Coroneo N. 1, V. 99155 F

STANZETTA affittasi presso coniugi solamente a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 99247 F

STANZINO ammobiliato affittasi, compreso vitto. Via Fabbri 4, porta 16. 15525 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ANCORA partecipante cerco per corso rapido contabilità. Studio Cernè, Carducci 29. 98827 G

ALLA primaria Scuola «Cinegrafica» Roma, Maddalena 42, istruisconsi praticamente coscienziosamente desidercsi divenire: attrici, attori, operatori. 7058 G

ASSOLTO Ginnasio-Liceo, darebbe lezioni qualsiasi materia, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 98291 G

AUTORIZZATA scuola di taglio, Via Lavatoio 1. Le iscrizioni per il corso sarti e sarte è prorogata fino a tutto novembre. Si ricevono inscrizioni dalle 10 alle 22. 88692 G

AUTORIZZATA scuola ricamo: via S. Francesco 42. Corsi preparatori e di perfezionamento per lavori artistici moderni, in bianco e colori: filet, fusetti. Inscrizioni 10-12. 98897 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, primo. 88302 G

DIPLOMA legale di ragioneria, esperto commerciale, amministratore agrario e civile, ecc., si ottiene presso Istituto studi medi e superiori di Firenze. Per il Veneto e Gorizia chiedere programmi al ragioniere Mansutti, Casella postale N. 13, Udine. 7089 G

GIOVANE professionista italiano cerca distinta persona, scambio conversazione tedesca. Offerte «Falco» Piccolo. 99157 G

LEZIONI pianoforte vengono impartite metodo celerissimo ad adulti e bambini, lire 20 mensili nonchè uso piano. Indirizzo Piccolo. 98923 G

MACCHINISTI navali o stazionari, preparansi agli esami. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, terzo, angolo Corso. 91663 G

MAESTRA istruirebbe tedesco, persona toscana, verso conversazione. Offerte «Tricolore» al Piccolo. 98713 G

PROFESSORESSA diplomata pianoforte (allieva prof. Skolek) impartisce lezioni. R. Manna 14, terzo, porta 13. 88298 G

SALA «Roma», Carducci N. 12. Raccomandasi ai frequentatori delle lezioni private, d'inscriversi, essendo prossime le riunioni private. Martedì, giovedì, orario: 10-13, 18 in poi. Maestro Morterra. 780 G

SALA Mazzini, Istituto 15, seralmente lezioni a principianti dalle 18-19 e dalle 19 in poi perfezionamento. Maestro Drioli. 98907 G

SALA Roma, Carducci 12. Seralmente lezioni dalle 18 alle 22. Maestro Morterra. 99041 G

SERBO-croato, spagnolo, italiano, eseguisce corrispondenza a ore, traduzioni, insegnamento. Offerte «Poliglotta» Piccolo. 88488 G

SIGNORINA impartisce lezioni bambini elementari, liceo femminile. Udine 40, porta 8. 88202 G

TEDESCO, lezioni riunite scolari, scuole medie, commerciali ecc., lire una l'ora. Indirizzo Piccolo. 98253 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE Buldog, smarrito, mantello tigrato, risponde al nome di «Box». Mancia competente a chi lo porterà Piazza S. Giovanni 1, I, porta 5. 720 H

MANCIA generosa portando busta, smarrita, contenente carte importanti, giudiziarie, dattilografate. Beccherie 39. 99133 H

SETTECENTO lire, smarrite Piazza Venezia, da povera cuoca. Generosa mancia all'onesto rinvenitore, portandole a Mici Sovdat, Lazaretto vecchio 37, secondo. 99239 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTINO tre stanze, camerino, cucina, accessori, pressi stazione centrale, scambiasi con altro quattro stanze o più. Offerte «Erni» Piccolo. 88716 I

APPARTAMENTO, Commerciale prolungata (campagna), 5 stanze, giardino, acqua, gas, telefono; altro 2 stanze, cucina, disponibili prontamente. Offerte «Novembre» Piccolo. 88576 I

APPARTAMENTO in villa, lussuosamente ammobiliato, posizione incantevole cinque minuti tram, 4 stanze, camerino, cucina, magnifica terrazza, giardino, altri locali, Aurisina, gas, affittasi causa partenza, pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 88640 I

APPARTAMENTO signorile, ammobiliato 3 stanze, confort, centralissimo, subaffittasi febbraio, avendo una probabilità rimanere proprietario locali; richiedesi pronto compenso lire 3000. Offerte dettagliate «Affare» Piccolo. 99275 I

APPARTAMENTO signorile, semiammobiliato, sei stanze, accessori, posizione centrale, disponibile prontamente. Offerte «Signorile» Piccolo. 88718 I

APPARTAMENTO lussuoso, centrale, in palazzo signorile, 6 grandi stanze, ecc., affittasi con, senza mobili. Esclusi mediatori. Offerte «Partenza 35.000» Piccolo. 99301 I

CAMERA, cucina, ammobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 88664 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, ammobiliato, disponibile. Donato Bramante N. 10, falegname. 99193 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, I piano, affitto franco, scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 99185 I

CAMERE due, cucina, acqua, gas, scambiasi con più grande. Pondares 6, porta 17. 99051 I

GARAGE, vasto cortile, con acqua, affittasi, pressi Boschetto. Indirizzo Piccolo. 88642 I

LOCALE di gran passaggio, affittasi. Rivolgersi: Caffè, Via Media 4. 88690 I

LOCALI vastissimi, con sette ingressi prospicienti piazzale, presentemente adibiti ristorante, birreria, più due stanze superiori, pressi piazza Venezia (monumento), disponibili subito, adattabili qualunque uso, cedonsi con o senza stigli e licenza d'esercizio. Trattative rivolgersi: Bruni, Via Spagnoli N. 29, Roma. 7084 I

MAGAZZINI d'affittare. Rivolgersi: Amministrazione Petech, Udine 2, telefono 22-76. 99171 I

MAGAZZINO telefono, luce, gas, scrittoio, 30 m. q., sito via Boccaccio, affittasi in giornata, poco rilievo affitto 2000. Petrich, Lavatoio 3. 98899 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, affittasi causa partenza. Pendice Scorcola 409, porta 27. 99117 I

QUARTIERE due stanze, cucina, ammobiliato, affittasi. Informazioni: Via S. Nicolò 19, I. 88494 I

QUARTIERE due camere, semiammobiliato, cucina, acqua, gas, con parchetti, pressi S. Andrea, affittasi, 5000. Indirizzo Piccolo. 99077 I

QUARTIERE due stanze, cucina, confort moderno, paraggi giardino, scambiasi con uno 2-3 stanze, bagno, luce, centro; rifusione spese. Offerte «Aurora» Piccolo. 99201 I

QUARTIERINO camera, cucina, con mobilio, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 88644 I

STALLA affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 88602 I

STANZA, cucina, ammobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 99187 I

STANZE singole, centralissime, elettricità, telefono, affittansi ad uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 88484 I

UFFICIO centralissimo Trieste, disponibile subito, 7 stanze, piano terreno rialzato, perfettamente in ordine, telefono, stufe, cesso, acqua, gas, luce elettrica. Scrivere n. 88188» Piccolo. 88188 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato con lusso, posizione centrica, con bagno, luce elettrica, cercasi. Scrivere «Cardim» Piccolo. 88344 L

APPARTAMENTO centro, tre stanze vuote, cercasi, compenso impiego direttore negozio con annesso alloggio. Offerte «Coniugi soli» Piccolo. 99285 L

MAGAZZINO anche piccolo cerco Punto franco vecchio. Offerte «Contra» Piccolo. 97956 L

MAGAZZINO uso lavoratorio centro cercasi. Offerte «Urgente» al Piccolo. 88583 L

MAGAZZINO o ufficio 2-3 stanze centro città, cercasi. Offerte «Urgente» Piccolo. 88720 L

QUARTIERE possibilmente vuoto cercasi 3 stanze cucina, città, indennizzando spese sloggio. Indirizzo Piccolo. 88556 L

QUARTIERE vuoto, semivuoto, 4-5 stanze, centrico cerco. Offerte «Qualunque condizione». 99307 L

QUARTIERINO 3 stanze o più centro cercasi. Offerte «Vuoto» Piccolo. 88586 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CAMERA matrimoniale faggio cotto lire 1700; altra lucidatissima 1900; altre frassino, noce, pioppo. Nuovi arrivi. Türk, S. Lazzaro 10 Prezzi e qualità senza concorrenza. 450 M

A. A. OCCASIONE, 3 stole oppossouns skusk lunghissime lire 175, volpi naturali 100, lupi neri siberiani 136; lupi grigi 85, sciacalli 45, pelliccia signora la più extra rasè 1175, tutto confezionato in seta. Vendita straordinaria. Salonicchio, Piazza S. Caterina 3, III, ore 10-12, 14-17. 15507 M

AFFARONE, stanza pranzo finissima, lavoro artistico con due stipi, orologio grande, 12 sedie pelle nera vendonsi. Foscolo 11, pt. 99303 M

ALASKA volpi confezionate, prezzi occasione vendonsi. Pellicceria. Gatteri 32, secondo. 124142 M

ALASKA, volpe, impermeabile, cappa vendonsi occasionissima. Alfieri 11, III. 88636 M

ANTICAMERA completa in bambù vendesi. Via Udine 6. 15520 M

ARMADIO quattro cassetti, sgabelli, letto matrimoniale completo vendo. Gelateria, Cavana 3. 15527 M

ARMADIONE massiccio letto, comodino vendonsi viale Ventisettembre 9, III sinistra. 99165 M

ARMADIONI, mobili stanza pranzo, controfinestre a vetri colorati, sedie Thonnet, specchi 100 x 1.60, quadri, serrature sicurezza, catenacci, lampade, stufe, lavabo, pressa copialettere, cartoliera, vendo causa trasloco oggi, domenica, lunedì dalle 14 alle 17. Indirizzo Piccolo. 88518 M

ASTROLOGO, calendario 1923, contiene fra tante altre cose utili e dilettevoli, anche la spiegazione di tutti i sogni possibili, l'influsso dei segni celesti sopra i corpi umani, l'influenza dei 7 pianeti sul temperamento e sulle vicende della vita, l'influenza della luna durante i 30 giorni del suo moto circolare sopra gli ammalati, la tavola delle giornate favorevoli e disgraziate, i segnali di buono e cattivo augurio, un trattato di fisionomia che insegna a conoscere le persone dalle loro fattezze ed uno di chiromanzia che insegna a predire il futuro dalle linee della mano. Vendesi dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1, e nelle librerie-cartolerie, lire 6. 123969 M

ATTACCAPANNI, camera letto, mogano, cuscino, studio laccato, scrivania, etagere, portafiori prezzo d'occasione. Vasari 10. 83648 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi. Via Rossetti n. 31, porta 4. 88666 M

BICICLETTA donna nuova vendo vera occasione 500. Crosada 12, osteria. 88714 M

BICICLETTE usate 3 vendonsi straoccasione. Via Bernini 6, I destra. 88732 M

BINOCCOLI Zeiss 2 teatro nuovi vendo. Indirizzo Piccolo. 88726 M

BOTTI rovere per vino bianco vendo. Via Venezian 7, Russi. 88502 M

BOUDOIR: ottomana, 2 poltrone, 1 sedia, tavolino mogano tappezzato champagne fraise 1250; credenza barocco 500; 2 poltrone rinascimento 275; paravento egiziano 250; quadri, miniature, pizzi, piume, piatti dessert «Meissen», libri tedeschi, francesi, musica, lampadari luce elettrica vendonsi causa partenza 15-16. Indirizzo Piccolo. 99037 M

CAGNA fox-terrier giovane, vendesi. Indirizzo Piccolo. 99291 M

CAMERA matrimoniale, rovere lucidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altre acero, mogano, olmo, frassino, faggio. Cucine bellissime, tavolini, suste, reti metalliche, vendonsi prezzi occasione. Pregasi confrontare. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2255 M

CAMERA matrimoniale verniciata, rovere, solidissima, lire 1100. Via Geppa 17, mag. 99299 M

CAMERA matrimoniale frassino ficrato, con psiche, grandi specchi e cristalli vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 99297 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche, vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5, magazzino. 91999 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, porta 12. 88626 M

CAMERA un letto, laccata bianco, completa, altra 2 letti, noce, vendonsi dalle 10 alle 15. Esclusi rivenditori. Piazza Tommaseo 4, porta 11. 88562 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, massiccia, prezzo basso, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 88666 M

CAMERA matrimoniale ciliegio con acero fiorato, fortissima, psche grande, cristalli, vendesi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 99293 M

CANAPE' ad angolo, uso specchio, 4 sedie foderate, specchio con parete, basamento per stanza tutto legno lucidato nero, lavoro finissimo. Tre altri specchi da parete 170X75 cm.; 5 lampadari luce elettrica, bronzo dorato, splendidi, 1 a 12 lampadine e 4 a 6 lampadine. Tutti oggetti lusso. Indirizzo Piccolo. 88624 M

CANAPE' letto galleria, grammofono, dischi nuovi, vendo. Chiozza 14-II. 99075 M

CAPPOTTI 2 donna, nuovi, moderni, vendonsi lire 50. Giuseppe Vidali 1-III. 99237 M

CAPPOTTO, vestito bleu adatto operaio, vendo prezzo mite. Scussa 7, porta 12. 99287 M

CAPPOTTO Astrakan, volpe Alaska, golf, vestito seta, cappello, nuovissimi, vendo. Via Sangiovanni 7, scala II, porta 14. 88729 M

CAPPOTTO donna nuovissimo, stoffa splendida, sbaglio misura, vendesi. Ginnastica 32-I. 88384 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, vendesi lire 130; vestito uomo 70 lire, occasione. Battisti 11-V, Riccardo. 88730 M

CAPPOTTO elegantissimo, viola, signora corporatura media, invernale, vendo lire 350. Ginnastica 30-I, destra. 88542 M

CARROZZELLA bambini con folo, ruote gomma, lire 120. Indirizzo Piccolo. 99149 M

CASSA controllo National Monopol, Martin, prezzo occasione, vendo Müller. Ireneo 6. 15535 M

CAUSA partenza vendesi divano-letto, nuovo. V. Ginnastica n. 7-III, sinistra. 99183 M

CORREDINO neonato, nuovissimo, vendesi. Visitare domenica 10-15. Indirizzo Piccolo. 99109 M

CUCINA laccata, elegantissima, vendesi, anche con facilitazioni pagamento. Chiozza 39, pianoterra. 88226 M

CUCINA moderna, senza pittura, colapiatti zinco, vendesi 450. Ferriera 16, falegname. 88464 M

CUCINA laccata bianco smalto, lavorazione solida, modello recente, vendesi con e senza marmi, prezzo occasione. Via Geppa 17, magazzino. 99299 M

DIVISA per ufficiale dell'esercito, di statura piccola, vendesi; pastrano d'inverno di castoro nero, giacca con calzoni per gambali (diagonale nero), berretto col grado di capitano, il tutto nuovissimo, vendesi per 500 lire. Indirizzo al Piccolo. 885560 M

FAUST, opera completa per grammofono, scambierebbesi con Rigoletto. Guidi, Donadoni 2. 98879 M

FLAUBERT 9 mm. e conigliera vendonsi. Olmo 2-IV, porta 23. 88560 M

FORNIMENTO piatti bianco-oro, 6 persone, valigia cuoio, doppietta caccia Flaubert, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 99209 M

FUCILE caccia, cal. 12, vendesi. Via Udine 40, porta 15. 88532 M

GABBIA in traforo per uccelli da vendere, dalle 1-6. Via Romagna 26-I. 99261 M

LAMPADA 3 fiamme gas, scala doppia bambù, vendonsi. Cartoleria, via S. Nicolò 18. 88632 M

LETTI da 50, suste da 60, materassi da 50, brande da 50, vendonsi. Solitario 11, porta 7. 510 M

LETTI 2, nuovi, suste, materassi, letto piazza mezza 140 vendo causa partenza. Massimo d'Azeglio 3-I. 88729 M

LETTINO bambini, ornamenti ottone, vendesi. Via Chiozza 73, porta 4. 99167 M

LETTO ferro pieghevole, nuovissimo, mai usato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 15521 M

LETTO pulito, una piazza e mezza, con susta, vendo. Sapone 5-IV. Barbieri. 88548 M

LIBRERIE vuote 2, 1 scrittoio inglese antico, 1 lettino bambini completo vendonsi dalle 9-11, 3-5. 99107 M

LIBRERIA moderna, tavolo crociera, sedie, vendo occasione. Foscolo 3, p.terra. 88633 M

MACCHINA express bellissima, come nuova, perfettissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 99247 M

MACCHINA Singer, 5 cassetti, testa rientrante, seggiolone dondolo, stufa petrolio, armadione legno duro, tavolino fonografo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 99249 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, massima perfezione meccanica, garanzia anni cinque, vendonsi rate; ritiransi usate. Coroneo 1, Della Vedova. 610 M

MANTELLO peluches bellissimo, collo pelo volpe, persona forte, vendesi, nonchè vestiti usati, buonissimo stato, buon prezzo. Battisti 7, I. 2260 M

MANTELLO bellissimo, Sealskin imitazione, costò 160 al metro, vendesi. Cesare Battisti 6-II, p. 11. 99139 M

MATERASSI da 50 in poi, suste da 60, ottomane, divani, brande e qualunque genere da tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 660 M

MATRIMONIALE quercia massiccia, psiche, credenza, tavolo, sedie, divano pranzo, cucina, vendo. Gelateria, Cavana 3. 15528 M

MATRIMONIALE massiccia, moderna, come nuova, vendo metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 88500 M

MOBILI, quadri antichi, ricca raccolta minerale, libri, Brockhaus, Mayer's Lexicon, Brehms Tierleben, Neue Encyclopedie e diversi altri oggetti vendonsi. Rivolgersi portinaio, piazza Scorcola 3, ore 10-12, 14-16. 94191 M

OCCASIONE: partita scarpe da uomo, lacca, cuoio, vendesi prezzi modicissimi. Devecchi, Geppa 8. 88704 M

OCCASIONE! Vendonsi bollitore tre fiamme, stufa in ferro, lira per gas. Ventisettembre 22-I, destra. 99295 M

OROLOGIO da muro, tavolo mogano, 6 sedie e mecaletoscopio con fotografie vendo. Indirizzo Piccolo. 88396 M

PALETOT uomo, nuovo, occasione vendesi lire 99. «Città di Trieste». Carducci 40. 99105 M

PELLICCIA per signora, vendesi, occasione. Via Galleria 13, pianoterra, sinistra. 98731 M

PELLICCIA uomo, nuova, statura media, bellissima, vendesi. Rossini 2-II, sinistra. 99217 M

PELLICCIA nuova da signora vendesi a prezzo d'occasione. Viale Regina Elena 27-III, sinistra, dalle 11-12. 99097 M

PIANINO, pianoforti germanici C. Bechstein, i migliori del mondo, W. Hoffmann, premiati. Vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito, via Giustinelli 1. 124069 M

PIANINO Kock e Korselt nero, concerto, splendido, incrociate, moderatore, vendesi prezzo senza concorrenza. Sanità 16-I. 88402 M

PIANINO nero, viennese, finissimo, perfetto, vendesi lire 3200. Sanità 16-I. 88402 M

PIANINO perfetto vendesi. Indirizzo al Piccolo. 99169 M

PIANINO tedesco, sonoro, splendido, perfettissimo, vendesi, occasione. Acquedotto 25, porta 11. 330 M

PIANINO Korch-Korselt, autentico, concerto, anteguerra insuonato, sonoro, splendido, vendesi, occasione. Acquedotto 23, porta 11. 420 M

PIANO corto, Vienna, vendesi. Via Enrico Toti (Commerciale) 13, II, 20. 300 M

PIANO nero, lussuoso, incrociato, piastra, garantito, insuperabile perfezione, vendesi. Istituto 23-IV. 99213 M

PIANO mignon nero «Proskowetz», incrociato, metallica, vendesi 6200, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 124150 M

PIANO Boesendorfer, primaria marca germanica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 15531 M

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, perfetto, vendesi lire 2600. Sanità 16-I. 86402 M

PIANOFORTE cortissimo, piastra, massimo ordine, vendesi prezzo conveniente. Solitario 25, III. 99211 M

PIANOFORTE tedesco perfetto vendesi occasione. Rossetti 24-I, destra. 88572 M

POLTRONE (4), divano, ottimo stato, vendonsi. Lazzaretto 48-I p. 15532 M

PULTO americano per fanciulli vendesi. Indirizzo: via S. Teresa 6-II p. (Rolano). 99093 M

PULTO grande, usato, vendesi occasione lire 100. Via Ferriera 5, magazzino. 99199 M

SCIALLE persiano splendido esemplare vendesi. Scussa 7, porta 12. 99287 M

SCRIVANIA 150 cm. legno duro, bellissime, lire 450, vendonsi. Via Geppa 17, magazzino. 99299 M

SCRIVANIA, lettino ferro vendonsi. Via Udine 6. 15519 M

SCENDILETTI pelo, grandi, prezzo d'occasione vendonsi. Olmo 3, p. 8. 88450 M

SEDIE Kronos originali, altre faggio lucido da lire 15 in poi. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2053 M

SEDIE salotto 4, libri, vetrina, collier, volpe, teatro completo per ragazzi vendo. Indirizzo Piccolo. 88546 M

SERVIZIO lavamano bellissimo 100, stivali donna elegantissimi, vestito nuovo ragazzo diciasettenne, volpe alaska, coperta tulle letto due persone vendonsi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 99231 M

SERVIZIO tavola, 10 persone, splendido, porcellana viennese, vendesi partendo. Acquedotto 23, porta 11. 390 M

SPECCHIO grande con tremeau vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 88678 M

STANZA da pranzo pallissandro con 6 sedie vera pelle vendesi occasionissima. Via Geppa 17, mag. 99297 M

STANZA matrimoniale affittasi. Via Madonna del mare 2, mezzanino, destra. 99163 M

STANZA matrimoniale acero elegantissima vendesi prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 99297 M

STANZA elegantissima per signorina, laccata bianco smalto, occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 99299 M

STANZA pranzo, divano letto, specchio grande, diversi mobili vendonsi causa partenza, tutti i giorni. Indirizzo Piccolo. 99279 M

STIFELIUS, boulour, cappotto, vestiti foderati seta vendonsi. Viale XX Settembre 33, I piano, destra, porta sinistra. 99189 M

STOLA tre faine, bellissima, buon prezzo, vendo. Indirizzo Piccolo. 88528 M

STUDIO nuovo in mogano e stanza da letto vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 99121 M

STUDIO modernissimo, stile magnifico, in palissandro vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 99297 M

STUFA a gas, buonissimi stato, vendesi. Maurizio 9, III. 99055 M

STUFA americana fuoco continuo, nuova, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 88530 M

SUSTE imbottite 2, materassi crine vegetale 2, cappezzali 2, vendonsi tutto insieme lire 300, occasione. Ferriera 5, magazzino. 99199 M

TAPPETO grande, lampadario luce elettrica, lavamano ferro, quadri, altre cose vendonsi dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 88565 M

TAPPETO feltro, lampade gas, luce elettrica, vendonsi. Via Udine 6. 15518 M

TREMEAU marmo, specchio, letto, susta vendo. Capuano 14, I, destra. 15524 M

VESTITI uomo (alcuni), calzoni, cappotti, impermeabili vendonsi occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 124118 M

VESTITO usato vendesi. Via Tigor 8, porta 9. 99177 M

VESTITO seta bleu chiaro, cappa velluto foderata seta, modello, vendo. Indirizzo Piccolo. 88496 M

VESTITO uomo nuovo vendesi occasione lire 95. Città di Trieste, Carducci 40. 99099 M

VETRINA grande e credenza adatta osteria, botteghino erbaggi vendonsi occasione lire 180. Via Ferriera 5, magazzino 99199 M

VETRINETTA credenza usata cucina vendesi occasione lire 100. Via Ferriera 5, magazzino. 91999 M

VIOLINO ottimo vendo prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 88726 M

VIOLINO 4/4, macchina cucire mano, taglio stoffa vendonsi occasione. Via S. Caterina 8, I. 88574 M

VIOLINO vecchio, ottima voce, busta, arco vendo 200. Via Molino a Vento 5, III, Pontoni, dalle 2 alle 4. 99101 M

VOLPI tre nere vendonsi occasione. Via Istria 10, I, Husstia. 99143 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compero mobili camere complete nonchè singoli pezzi; macchine da cucire; dischi; vestiti; stivali usati, pagando bene. Rivolgersi: Via Beccherie 5, negozio. 15509 N

BILANCIA decimale, carretto magazzino cerca in Punto franco, Fischer, Boccaccio 25. 89516 N

CANE pura razza maltese, età un anno acquisterebbesi. Offerte al Piccolo sub «Maltese». 99273 N

CARRO quattro ruote, compero, dando in cambio carrettina e carretto, buono stato. Petech, Lavatoio 3. 98901 N

CARTACCIA, scarti archivio, acquisterei a prezzi alti. Via Milano 29. 95255 N

CREDENZA con vetrina comperasi. Offerte sub «Vetrina» al Piccolo. 99241 N

PELLICCIA, mantello, acquistasi se prezzo occasione. Gatteri 32, porta 9. 124142 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8 86182 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Sartoria Katnik, piazza Borsa 8, III. 86184 N

PIANINO acquistasi contanti. Offerte scritte, «Pianino», liquoreria, via Battisti 29. 300 N

PIETRINE «Auer» 5 e 7 mm. acquisterebbe Agi. Milano 14. 18523 N

STUFA petrolio, servizio lavamano due persone compero. Offerte «Lavamano» Piccolo. 88698 N

VETTURA («Vittoria») ottimo stato, leggera, acquistasi se vera occasione. Scrivere a: Dari e Roman, Madonna del Mare 5. 99061 N

VESTITI, stivali ed altri articoli usati, acquistansi. Riborgo 23, Belleli. 15506 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTERIA brillanti, oro fino lire 10, corone, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 2250 O

A. ARGENTIERE assume tutti lavori, compra argento vecchio, oro e antichità. S. Sergio 9, angolo via del Bosco. 14272 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10-I. 123760 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 800 O

A. PANTALONI lana tutte misure 35 lire al paia vendonsi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 88674 O

A prezzi minimi tinge, pulisce a secco, lava vestiti, stoffe da mobili, cortinaggi ecc., la tintoria Boegan, Ginnastica 9. 2262 O

AL Salone Destefani, Corso Garibaldi 9, telefono 28.56, nuovo arrivo cappelli panette 30, Duvodin 30, panette pliss 35, berrette olandesi 8, feltri 15. 88736 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CAPPELLI elegantissimi velluto pura seta 45. Viale XX Settembre 85, I. 88612 O

DITTA venditrice di partite merce in blocco, qualsiasi articolo, cercasi. Offerte «Immediate» Piccolo. 98325 O

GIOVANI donne, ragazze all'età della pubertà, madri dopo il parto, ragazzi che si applicano molto sui libri, vanno sempre soggetti ad anemie più o meno intense, sono pallidi, senza voglia, senza energia, soffrono mali al capo, vertigini. In breve tempo tutti questi disturbi e sintomi morbosi scompariscono dopo l'uso del rinomato «Arsoferril», preparato dalla farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LA forfora che fa cadere i capelli e che è il fattore più importante che provoca la calvizie, —la fate diminuire e scomparire soltanto con la nostra «Filotrix», ormai tanto apprezzata da tutti per i pronti e benefici effetti. Questo farmaco si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LETTI ferro, lettini, suste, materassi, scrivanie vendonsi prezzi d'occasione. Geppa 8. 88592 O

LIQUORE Godina. Antireumatico e antigottoso. Preparato speciale profilattico e curativo di tutte le forme di reumatismo sia acuto che cronico degli arti, dei muscoli, delle articolazioni della faccia ecc. ecc. nei dolori nevralgici, nelle forme gottose, profilattico nelle forme influenzali usato con successo da più di trent'anni. Si trova in commercio in forma liquida in bottiglie ed in forma secca in cachets. I cachets sono preferiti per la comodità e facilità dell'uso. Modalità d'uso annessa al preparato che si trova in tutte le farmacie. 324 O

MATERIALE Decauville pronto vendo ottime condizioni. Inviare dettagliata richiesta sub «Arpione» al Piccolo. 87386 O

N. 6 S. Spiridione, Ramponi. Specialità articoli modisteria: perle jais e legno per guarnizioni, confezione cappelli, cappelli confezionati. 123900 O

OCCASIONE vendo orchestrione Automat Triumf ottimo stato, sedici ballate, lire 2500. Macarig Anselmo, Chiavris 75, Udine. 7068 O

OCCASIONE vendo motorino elettrico I. HP. nuovo, adatto per gelateria o altre industrie, lire 600. Pietà 3, magazzino. 99231 O

ORO, argento, orologi, pago possibilmente prezzi di domanda. Solitario 16, I, orefice. 124154 O

PRESERVATIVI originali americani «Sanitas», garantiti infrangibili. Steindler, XX Settembre 12, filiale: S. Sebastiano 6. 99017 O

SPARHERD vendo a prezzo d'occasione. Via Bosco 40, Lodeserto. 88628 O

STOFFETTE pantaloni (truppa), altezza cm. 63; tele olona, tutta canapa, altezza cm. 100, disponibili per pronta consegna, a prezzi vantaggiosi. Cassetta 149 E, Unione Pubblicità, Milano. 7083 O

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe, si migliorano e si combattono col «Guaiatim», antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le formacie. 324 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12, ripara bauli, valigie, borsette ogni specie. 123944 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AGENTI ovunque, fortissimo guadagno, cerca manifattura splendide pelliccerie uomo, donna, vendita rate, credito 30 mesi. Inviasi ricchissimi campioni assortiti, senza obbligo acquisto. Casella 174, Milano. 7081 P

SERIA casa rappresentanze inizierebbe carriera commerciale apprendista volonteroso. Indirizzo Piccolo. 88554 P

SIGNORINA cercasi quale piazzista praticissima, bella calligrafia. Presentarsi Molino Vapore 8, Gobbo. 88556 P

TURACCIOLI di sughero. Cercasi un piazzista per Trieste e provincia. Indirizzo al Piccolo. 88616 P

VOLETE guadagnare: cercasi ogni città principale rappresentanti svelti affidare vendita articolo patentato lucroso, piccola cauzione. Scrivere dettagliatamente: Dalmas, Sanlorenzo, Verona. 124153 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO-Scat 18-25 HP nuova torpedo di lusso, avviamento e luce elettrica, vendesi occasione sotto prezzo fabbrica. Indirizzo Piccolo. 99267 Q

AUTO «Spa» 25-35, carrozzeria chiusa, perfetto stato, vendesi. Scrivere Piccolo «88190». 88190 Q

AUTOMOBILE «Fiat» 501, quattro posti, quasi nuova, tassata 1922, vendesi lire 25.000. Garage «Safag» Fiume. 98613 Q

AUTOVETTURETTA perfettissima, tassa e consumo minimi, garantita vendesi. Gatteri 33. 99045 Q

CAUSA partenza vendo dieci magneti Dik e Bosch, da riparare. Visitare Lazzaretto Vecchio 42. 88622 Q

ITALA 18-24 HP efficente, gommata nuovo, tassata vendesi urgenza 13.000 trattabili. Rivolgersi Pasticceria Mreule, Montorsino 7, Roiano. 99089 Q

GOMME per auto alcune misure, sconto 28 per cento su listino ultimo, vendonsi occasione. Skerl, Piazza Goldoni 11. 99265 Q

MOTORE Nekarsulm completo 4 HP, magnete 1 cilindro, vendesi occasione. Bosco 52, Scasso. 88732 Q

Le famiglie **MALISANI, MERLINI e SARDI** affrante da indicibile dolore, partecipano il decesso del loro amatissimo Capo

FABIO MALISANI

avvenuto improvvisamente a Ravenna il 9 corr.

Trieste, addì 10 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza

Narciso Cociancig

d'anni 43, si spense serenamente quest'oggi, dopo lungo soffrire, confortato dai suoi cari, lasciando la desolata consorte **GILDA**, i figli **BRUNO** e **DALIA**, il fratello **ARTURO**, il cugino **MICHELANGELO**, le cognate, i cognati e gli altri congiunti, che ne danno parte a quanti lo conobbero.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 12 corrente, ad ore 9.30, partendo il convoglio dalla via Enea Silvio Piccolomini N. 13.

Trieste, 10 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Luigi Padovan

si spense dopo lunga malattia, lasciando i desolati figli in tenera età, il fratello **MICHELE**, la sorella **ANTONIETTA**, la cognata **GIUSEPPINA**, nonchè gli altri congiunti.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 12 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 12 novembre 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

ERRATA CORRIGE

Nell'annunzio mortuario pubblicato ieri, di **CATERINA ved. KOMAREK** leggasi la figlia **LUIGIA** e il figlio **dott. ANTONIO.**

NOLEGGIASI autovettura chiusa per servizio città e fuori, prezzo ridottissimo. Telefono [illegible] 99229 O

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO erbaggi con vendita latte, 3000 lire. Indirizzo Piccolo. 99157 R

CEDESI in Udine vecchia accreditata agenzia generale assicurazioni incendi; portafoglio 60.000. Scrivere Cassetta 2258 Unione Pubblicità, Udine. 7037 R

CONDUTTORE trattoria, spaccio vini, 4500 cauzione offresi. Felice Venezian, trattoria di Bovigno. 88594 R

DECRETO cucina popolare vendesi. Rivolgersi Crosada 12, osteria. 88712 R

ESERCIZIO, decreto latte, frutta, erbaggi vendesi. Rivolgersi Pistoria Mocovec, Giulia 11. 88680 R

FORNO con pasticceria, centrica posizione, vendesi; preme. Palma, Caffè S. Giusto. 99251 R

FRUTTA ed erbaggi, negozietto bene arredato vendesi. Viale XX Settembre 60. 99081 R

INDUSTRIA specchi ed affini, avviatissima cedesi; massima serietà. Rivolgersi Corllie, via Capuano 4. 99115 R

MACELLERIA, locale adatto anche salumeria, affitto o vendo causa altre occupazioni. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 99271 R

MAGAZZINO volto, spazioso, annesso ufficio, telefono, immediata vicinanza puntofranco, stazione, cedesi con o senza arredamento. Offerte «Senza buonuscita» Piccolo. 88548 R

NEGOZIO commestibili avviatissimo cedesi. Informazioni indirizzo Piccolo. 99141 R

RAPPRESENTANTI cercansi, guadagno sicuro oltre tremila mensili, stipendio, provvigione, senza cauzione. Offrirsi L'Economica, Napoli. 124161 R

RAPPRESENTANTI cercansi, vendita saponi, saponette, candele, olii oliva. Mille mensili aumentabili. Berta, Gioberti 37, Torino. 7088 R

TRATTORIA giuochi boccie decreto vendo. Indirizzo Piccolo. 88724 R

TRATTORIE 2, compreso magazzino, quartiere, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 15529 R

10.000 lire cercansi per 6 mesi, restituibili undicimila, con buona garanzia. Per informazioni rivolgersi salumeria, Beccherie 23. 99255 R

35.000, 40.000 lire cercansi prima intavolazione stabili città. Disponibili 15.000, 10.000, 5000 territorio. Carducci 23. Kremser. 99145 R

70.000 prima intavolazione 7 per cento su valore 250.000 in Scorcola, cerco. Offerte «Scorcolano» al Piccolo. 88634 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA, negozio, stalle, terreno 11.000 metri, facciata stradale, Scorcola-Commerciale 191, vendesi occasione. Carducci 23, Kremser. 99145 S

CASA da vendere, 2 quartieri, 740 m 2 orto. Villa Raspa n.39, presso Monfalcone. 99053 S

FONDO adatto costruzione cercasi prontamente. Offerte sub «Loreto» Piccolo. 88734 S

SPLENDIDA villa signorile, in magnifica, saluberrima posizione, vista incantevole, tram alla porta, strada carrozzabile, luce elettrica, 17 stanze, accessori, portineria, circa 20.000 m.2 di terreno recintato (giardino, orto, bosco), vendesi 600.000 irriducibili. Occupazione immediata. Offerte seria (esclusi mediatori), sub «Campo Marzio» al Piccolo. 3200 S

STABILE città, 5 piani, comfort, parchetti, 10 anni, vendesi occasione. Offerte «Affare» Piccolo. 88496 S

VILLETTA pronta abitazione acquistasi prontamente, indifferente posizione. Offerte «60.000» Piccolo. 99253 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. TOMBA con monumento vendesi comproprietà. Scrivere «Straoccasione» Piccolo. 99023 U

ATTENTI! Acquistate tutti brillantissimo «Piero Vis'ciada» dai tabaccai e giornalai. 89578 U

ATTENZIONE! Nuovo arrivo cappelli velluto, peluche, feltri bianchi, guarnizioni argento ecc. Primario stabilimento riformazioni. Scelta 100 forme. Propria tintoria feltri. Si guarniscono gratis! Riformasi in 48 ore. Gran salone Francescato, via Pesce 4, telefono 35-20. Sconto modiste. 1733 U

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedete sempre lo «Sciroppo pettorale» della farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. I boccette per adulti lire 8; 1 boccetta per bambini lire 6. 324 U

GIOVANOTTO triestino, benestante, conoscerebbe bella ragazza ventenne, alta, formosa, possibilmente pari condizione, scopo matrimonio. Offerte non anonime sub «Giovinezza» Piccolo. 99259 U

IL fosforo è un componente essenziale del nostro organismo, specie del tessuto nervoso. Tutti i disturbi che si riferiscono all'apparato nervoso, come la debolezza continua, esaurimenti, nevrastenia, impotenza ecc., si curano dando all'organismo il fosforo di cui esso sente la mancanza. Il fosforo in forma di ipofosfiti è bene tollerato ed è il rimedio più apprezzato da tutti. Un preparato di grato sapore, di sera ria preparazione, è il «Sirofosfit» preparato dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

JODOPARILLINA. Indispensabile per tutti coloro che abbisognano di una cura depurativa del sangue, in special modo per prevenire la ricomparsa dei sintomi di una sifilide di antica data. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

NOBILTA', riconoscimento governativo, stemmi, adozioni, aggiunzione cognomi. Archivio araldico, via Bolletta, Firenze. 7072 U

OTTO ottobre. Questa sera sarò, Tosca. Saluti. 88700 U

SIGNORE 30 anni, oste, cerca signorina oppure vedova, scopo matrimonio. Offerte «Oste» Piccolo. 88554 U

TUTTI i dolori che derivano da un colpo d'aria, da raffreddamenti, i dolori a base così detta reumatica, i dolori che hanno un substrato gottoso, vengono eliminati con la cura del «Liquore» o meglio dei «Cachets Godina», che trovansi in tutte le farmacie 324 U

VACCINO antivaioloso dell'Istituto Sieroterapico milanese arriva giornalmente fresco. Materiale di medicazione per vaccinazioni antivaiolose. Deposito Farmacia Giani già Jeroniti, Piazza Oberdan 6, Trieste, telefono 3-55. 98181 U

Avviso alle Signore!

Grande arrivo di recentissimi cappelli modelli parigini. Assortimento forme sguarnite di velluto duvetin, pannette, guarnizioni ultime novità.

Propria fabbrica cappelli pressati, feltri bianchi, ecc. Stabilimento riformazioni, sempre nuove forme. Riformazioni guarnisconsi gratis. Prezzi senza concorrenza.

GRAN SALONE FRANCESCATO

Via del Pesce 4 (Piazza Cavana) — Telefono N. 35-20

MODISTE SCONTO